Comune di Milano

ATTO N. DD 9868 **DEL 02/11/2026**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Direzione Lavoro Giovani e Sport

DI CONCERTO CON:

- **Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani**
- **Direzione Welfare e Salute**

OGGETTO

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DELL' IMMOBILE DENOMINATO EX MERCATO COMUNALE COPERTO DI PIAZZALE SELINUNTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO-CULTURALE PER GIOVANI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 1081 del 06.08.2026

Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (PN METRO PLUS, CODICE CCI 2021IT16FFPR005)
OPERAZIONE: MI7.5.1.2.B1 - RIQUALIFICAZIONE DELL'EX MERCATO COMUNALE COPERTO DI PIAZZALE SELINUNTE (RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE)
MI7.5.1.2.B2 - RIQUALIFICAZIONE DELL'EX MERCATO COMUNALE COPERTO DI PIAZZALE SELINUNTE (GESTIONE SERVIZIO)
CUP: B44H26000460003

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Tosoni Giulia - Direzione di Progetto Promozione Giovanile e Transizione Scuola - Lavoro*

Responsabile PEG: *Moneta Dario Luigi - Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani*

IL DIRETTORE (Direzione Lavoro Giovani e Sport)

PREMESSE

Premesso che:

- Nelle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021/2026, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 90 del 21 ottobre 2021, è attribuito all'Amministrazione il compito di accompagnare lo sviluppo dei talenti e di ridurre le disuguaglianze, anche mediante l'investimento nei servizi di prossimità rivolti ai giovani per garantire la fruizione di opportunità formative, lavorative, culturali aperte anche al loro contributo e alla loro creatività;
- in coerenza con le Linee programmatiche, Il Documento Unico di Programmazione anni 2026-2028, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 115 del 18 dicembre 2025, evidenzia la necessità *"di ampliare il numero di spazi di aggregazione giovanile",* posto che *"I giovani costituiscono il motore dello sviluppo urbano e sono parte attiva del processo di cui sono protagonisti. I loro talenti, le loro intelligenze e la loro energia sono un patrimonio che la città ha il compito di valorizzare, creando le condizioni affinché gli stessi giovani possano esprimere le loro potenzialità e realizzare le loro aspirazioni.";*
- la suddetta necessità costituisce una *"priorità di azione […] rivolta ai quartieri con maggiore concentrazione di giovani, più alto tasso di studenti in ritardo scolastico, maggiore percentuale di giovani con cittadinanza di paesi terzi, più alta disoccupazione giovanile e maggiore concentrazione di famiglie residenti in condizione di povertà economica e culturale*", come riconosciuto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 484 del 24 aprile 2024;
- Il Comune di Milano è proprietario dell'immobile denominato "Ex mercato coperto di piazzale Selinunte" sito in Piazzale Selinunte (Municipio n. 7) identificato al Fg. 337 Mappale 58,
- Tale immobile è ricompreso nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari approvato del Consiglio Comunale (Deliberazione n. 78 del 29.07.2026),
- Il Comune di Milano intende procedere al recupero di tale immobile nell'ambito delle politiche strategiche di riqualificazione del quartiere San Siro avviate dal 2016, in coerenza di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 1196 del 02.10.2025, che approva gli indirizzi per la destinazione di un primo elenco di immobili al Piano di Investimenti per la Coesione Sociale e dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 1198 del 02.10.2025, che approva l'"Atto di indirizzo politico per la definizione di un percorso di rilancio e riqualificazione dell'ex Mercato coperto di Piazzale Selinunte";
- In coerenza con quanto sopra espresso, con deliberazione di Giunta Comunale n. 1081/2026 si è proceduto all'approvazione degli indirizzi per la concessione in diritto di superficie dell'immobile denominato ex mercato comunale coperto di piazzale Selinunte per la realizzazione di un centro socio-culturale per giovani

Premesso inoltre che:

- il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 contenente le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Commissione Europea, nell'ambito della politica di coesione europea 2021-2027, con Decisione C(2022) 9773 finale del 16/12/2022 ha approvato il "Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021- 2027" (CCI 2021IT16FFPR005);
- Il Comune di Milano è uno dei 14 Comuni capoluogo delegati al ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060;
- Il Comune di Milano, con Delibera di Giunta Comunale n. 891 del 22/06/2023, per le finalità sopra riportate, ha approvato lo schema di Atto di Delega per la formalizzazione delle funzioni e competenze delegate e le linee di indirizzo per la redazione del Piano Operativo Metro Plus 2021-2027 di Milano;

- Il Comune di Milano, in attuazione della predetta Delibera, con Determinazione dirigenziale n. 6679 del 02/08/2023, ha approvato il Piano Operativo della Città di Milano, comprensivo del riepilogo dotazioni finanziarie e degli indicatori di output e di risultato nel rispetto dell'articolazione programmatica del PN Metro plus 2021-2027 e in linea con i criteri di selezione del Programma e lo stesso è stato aggiornato da ultimo con Determinazione dirigenziale n. 8000 del 22/9/2026;
- In tale quadro si collocano le operazioni MI7.5.1.2.b1 Riqualificazione dell'ex mercato comunale coperto di piazzale Selinunte (ristrutturazione immobile) – MI7.5.1.2.b2 Riqualificazione dell'ex mercato comunale coperto di piazzale Selinunte (gestione servizio), finanziate nell'ambito della Priorità 7, ammesse a finanziamento con Determinazione dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di gestione e Monitoraggio piani n. 8833 del 9/10/2026.

Considerato che:

- Al fine di attuare gli indirizzi approvati con deliberazione di giunta comunale 1081/2026 è necessario procedere alla pubblicazione di una Avviso di istruttoria pubblica di cui all'allegato I parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che specifica l'oggetto, le finalità, gli obiettivi, la durata, i beneficiari, la dimensione economica, i soggetti ammessi, le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione,

Dato atto che:

- Il progetto è finanziato con i fondi del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027 secondo il quadro economico da tabella:

Operazione	Importo finanziato
MI7.5.1.2.b.1	€ 3.000.000,00
MI7.5.1.2.b.2	€ 250.000,00

- Le risorse economiche in dotazione al progetto sono da ricondursi a contributi disciplinati dall'art.12 della Legge 241/1990, fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett. a) del DPR 633/72;

VISTO

- ✔ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✔ Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- ✔ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✔ Il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Milano;
- ✔ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 115 del 18 dicembre 2025 avente oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2026-2028". Immediatamente eseguibile;
- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n.25 del 15 gennaio 2026 avente oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028". Immediatamente eseguibile;
- ✔ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 29 luglio 2026 avente oggetto "Programmazione 2026-2028 - Variazione di assestamento generale del bilancio finanziario e salvaguardia degli equilibri di bilancio - Estinzione anticipata di mutui- Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi - Modifiche al Documento Unico di Programmazione (DUP)". Immediatamente eseguibile;

- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1082 del 6 agosto 2026 avente oggetto "Programmazione 2026-2028 - Ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati e attribuzione delle risorse ai relativi capitoli nel Piano Esecutivo di Gestione finanziario a seguito dell'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 29/07/2026". Immediatamente eseguibile.;

- ✔ Il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 "Regolamento sulle disposizioni comuni";

- ✔ Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

- ✔ Il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2021/1058 relativo al FESR nel contesto del riesame intermedio (mid-term Review - MTR);

- ✔ La Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale METRO plus e città medie Sud 2021-2027 (PN Metro Plus), a titolarità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione ed il Sud, come modificata da ultimo dalla Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)9194 del 17 dicembre 2025;

- ✔ La Determinazione Dirigenziale n. 6679 del 02/08/2023 ad oggetto "Approvazione del Piano Operativo Città di Milano costituito dagli interventi nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005 - in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 891 del 22/06/2023";

- ✔ La Determinazione Dirigenziale n. 11914 del 17/12/2024 ad oggetto "Aggiornamento del Piano Operativo Città di Milano costituito dagli interventi nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005. Versione del 16/12/2024";

- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 656 del 14 maggio 2026 ad oggetto "Approvazione degli indirizzi per l'integrazione e la modifica del Piano Operativo Città di Milano nell'ambito del Programma Nazionale METRO Plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005 a seguito della Decisione di esecuzione C(2025) 9104 final del 17 dicembre 2025";

- ✔ La Determinazione Dirigenziale n. 4775 del 11/06/2026 avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano Operativo Città di Milano costituito dagli interventi nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005. Versione del 11/06/2026";

- ✔ La Determinazione Dirigenziale n. 8000 del 22/092026 avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano Operativo Città di Milano costituito dagli interventi nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005. Versione del 22/09/2026" che include il progetto di territorio "Riqualificazione dell'ex mercato comunale coperto di piazzale Selinunte" costituito dalle operazioni complementari MI7.5.1.2.b1 "Riqualificazione dell'ex mercato comunale coperto di piazzale Selinunte (ristrutturazione immobile)" - MI7.5.1.2.b2 - "Riqualificazione dell'ex mercato comunale coperto di piazzale Selinunte (gestione servizio)";

- ✔ La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante le norme in materia di procedimento amministrativo, il diritto di accesso e concessione dei contributi (art.12);

- ✔ Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale n.105 dell'8 maggio 2025, che stabilisce i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo 2021-2027.;

- ✔ Il "Regolamento di disciplina generale per l'uso degli immobili di proprietà comunale da destinare alla realizzazione di progetti economici, sociali, culturali, sportivi, educativi e formativi e sugli immobili da assegnare in uso ad enti pubblici e a società partecipate interamente dal Comune di Milano, dallo Stato e/o da altri enti pubblici", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87/2022.;

- ✔ La Circolare MEF del 14 maggio 2024, n. 22, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".;

- ✔ Il Codice Civile, con particolare riferimento all'art. 952;

- ✔ Il "Regolamento di disciplina generale per l'uso degli immobili di proprietà comunale da destinare alla realizzazione di progetti economici, sociali, culturali, sportivi, educativi e formativi e sugli immobili da assegnare in uso ad enti pubblici e a società partecipate interamente dal Comune di Milano, dallo Stato e/o da altri enti pubblici", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87/2022.;

- ✔ Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari approvato del Consiglio Comunale (Deliberazione n. 78 del 29.07.2026);

- ✔ La deliberazione di Giunta Comunale n. 1196 del 02.10.2025 ad oggetto "Indirizzi per la destinazione di un primo elenco di immobili al Piano di Investimenti per la Coesione Sociale".;

- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1198 del 02.10.2025, ad oggetto "Atto di indirizzo politico per la definizione di un percorso di rilancio e riqualificazione dell'ex Mercato coperto di Piazzale Selinunte;

- ✔ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1081 del 06.08.2026, ad oggetto "Approvazione degli indirizzi per la concessione in diritto di superficie dell'immobile denominato Ex Mercato Comunale Coperto di piazzale Selinunte per la realizzazione di un centro socio-culturale per giovani";

- ✔ La Determinazione Dirigenziale n. 8833 del 9/10/2026 di Ammissione al finanziamento;

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso di istruttoria pubblica Allegato I parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) comprensivo dei suoi allegati per la concessione in diritto di superficie dell'immobile denominato ex mercato comunale coperto di piazzale Selinunte a Enti del Terzo Settore per la realizzazione di un centro socio-culturale per giovani;
2. di approvare, per le ragioni e secondo le modalità esposte in premessa, la spesa complessiva di € 3.250.000,00 di cui € 3.000.000,00 sull'operazione MI7.5.12.2.b1 finanziata con mezzi vincolati in conto capitale di Bilancio ed € 250.000,00 sull'operazione MI7.5.1.2.b2 finanziata con mezzi vincolati in spesa corrente come da imputazione contabile di cui all'appendice A;
3. di approvare il contestuale accertamento in entrata di complessivi € 3.250.000,00 di cui € 3.000.000,00 sull'operazione MI7.5.1.2.b1 ed € 250.000,00 sull'operazione MI7.5.1.2.b2, provenienti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede legale in Roma, via Sicilia, 162/C avente codice fiscale 80249550585 e partita IVA 04445421003, come da imputazione contabile di cui all'appendice A, precisando che la titolarità dell'accertamento

resta in capo alla Direzione Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani, quale responsabile PEG;

4. di dare atto che l'esigibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione dell'accordo per l'utilizzo dei fondi, presumibilmente il 1/3/2027 e fino al 31/12/2030;
5. di dare atto che il rispetto dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 è garantito dall'obbligo dell'Ente di redigere e aggiornare annualmente il Bilancio di previsione sia in termini di cassa che di competenza per il primo anno di esercizio del periodo considerato;
6. di dare atto che l'assunzione di impegni sugli esercizi successivi a quello in corso, a norma dell'Art. 183, comma 6 del vigente TUEL trova presupposto nelle convenzioni pluriennali punto a) del richiamato comma 6);
7. di dare atto l'assunzione di impegni sugli esercizi non considerati nel bilancio, a norma dell'art. 183, comma 6 del vigente TUEL trova presupposto nel punto b) del richiamato comma 6) - spese correnti correlate a finanziamenti comunitari;
8. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità' contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'Art. 183, comma 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);
9. di dare atto che ai sensi dell'art.183 del d.lgs 267/2000, si provvederà alle annotazioni delle spese relative alle annualità 2029 e 2030, delle quali di terrà conto nella formazione del corrispondente bilancio futuro;
10. di dare atto che i dirigenti competenti adotteranno tutti i provvedimenti conseguenti e necessari;
11. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line del Comune di Milano.
12. di dare atto che l'avviso sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

IL DIRETTORE (Direzione Lavoro Giovani e Sport)
Sabina Banfi (Dirigente Adottante)

IL DIRETTORE (Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani)
Dario Luigi Moneta (Resp. di concerto)

IL DIRETTORE (Direzione Welfare e Salute)
Michele Petrelli (Resp. di concerto)

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DELL' IMMOBILE DENOMINATO EX MERCATO COMUNALE COPERTO DI PIAZZALE SELINUNTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO-CULTURALE PER GIOVANI

OPERAZIONE: MI7.5.1.2.b1 – MI7.5.1.2.b2

CUP: B44H26000460003

Indice

NORME DI RIFERIMENTO E ATTI PRELIMINARI 2
1 FINALITÀ 3
2 CONTESTO, OBIETTIVI, ATTIVITÀ 3
2.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO 3
2.1.1 IL QUARTIERE 3
2.1.2 L'IMMOBILE 4
2.1.3 ATTIVITA' PRECEDENTI 4
2.2 OBIETTIVI 4
2.3 PRINCIPALI FUNZIONI DEL PROGETTO 4
2.4 ULTERIORI ATTIVITA' PREVISTE 5
2.4.1 RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE 5
2.4.2 ATTIVITA' DA SVOLGERSI PRIMA DELL'AVVENUTA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE 6
2.5 BENEFICIARI 6
2.6 DURATA 6
3 DIMENSIONE ECONOMICA 6
3.1 VALORE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE 6
3.2 CONTRIBUTO PER GLI INVESTIMENTI 6
3.3 CONTRIBUTO ALLA GESTIONE 7
4 SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI 7
5 INCONTRO PUBBLICO E SOPRALLUOGHI 8
6 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE 8
7 SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE 9
8 FASI SUCCESSIVE 10
8.1 INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO SUPERFICIARIO 10
8.2 COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE 11
8.3 GESTIONE DELL'IMMOBILE E DELLE ATTIVITA' 12
8.4 RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E PAGAMENTI 13
8.5 ADEMPIMENTI DI PUBBLICITA' ED INFORMAZIONE 14
9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 15
10 RISERVE E RICHIESTE DI CHIARIMENTO 15

NORME DI RIFERIMENTO E ATTI PRELIMINARI

- Il Codice Civile, con particolare riferimento all'art. 952
- Il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
- Il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- La Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale METRO plus e città medie Sud 2021-2027 (PN Metro Plus), a titolarità della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione ed il Sud, come modificata da ultimo dalla Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)9194 del 17 dicembre 2025;
- La Priorità 7 del PN Metro Plus che, attraverso la realizzazione di Progetti di Territorio (PdT), promuove la rigenerazione integrata di aree "bersaglio", centrali o periferiche, contemplando sia la riqualificazione fisica dell'ambiente costruito e naturale attraverso il recupero degli spazi degradati, sia azioni immateriali e servizi ritenuti necessari per affrontare le problematiche della specifica area (place-based approach), tenendo in considerazione le specificità locali (people-oriented approach).
- La Determinazione dirigenziale n. 8000 del 22/09/2026 ad oggetto "Aggiornamento del Piano Operativo Città di Milano costituito dagli interventi nell'ambito del Programma Nazionale METRO Plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005. Versione del 22/09/2026" che include l'operazione MI7.5.1.2.b "Riqualificazione dell'ex mercato comunale coperto di piazzale Selinunte";
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante le norme in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso e concessione dei contributi (art.12)
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- Il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e in particolare, l'articolo 26, relativo agli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e l'articolo 27, relativo agli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.105 dell'8 maggio 2025, che stabilisce i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo 2021-2027.
- La Circolare MEF del 14 maggio 2024, n. 22, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".
- Il *"Regolamento di disciplina generale per l'uso degli immobili di proprietà comunale da destinare alla realizzazione di progetti economici, sociali, culturali, sportivi, educativi e formativi e sugli immobili da assegnare in uso ad enti pubblici e a società partecipate interamente dal Comune di Milano, dallo Stato e/o da altri enti pubblici"*, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87/2022.
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 1196 del 02.10.2025 ad oggetto "Indirizzi per la destinazione di un primo elenco di immobili al Piano di Investimenti per la Coesione Sociale".

- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1198 del 02.10.2025, ad oggetto "Atto di indirizzo politico per la definizione di un percorso di rilancio e riqualificazione dell'ex Mercato coperto di Piazzale Selinunte
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 1081 del 06.08.2026, ad oggetto "Approvazione degli indirizzi per la concessione in diritto di superficie dell'immobile denominato Ex Mercato Comunale Coperto di piazzale Selinunte per la realizzazione di un centro socio-culturale per giovani"
- Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari approvato del Consiglio Comunale (Deliberazione n. 78 del 29.07.2026);
- La Determinazione Dirigenziale n. 8833 del 9/10/2026 di Ammissione al finanziamento
- La Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____ che ha approvato il presente Avviso.
- le disposizioni in materia di DNSH (Do No Significant Harm), nonché quelle di cui all'art. 73(2)(j) del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) in materia di Climate proofing, pertanto, i soggetti beneficiari si impegnano a garantire sia il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente - DNSH" di cui all'art. 17 Reg. UE 2020/852, che l'immunizzazione dagli effetti prodotti dal cambiamento climatico per una durata attesa di almeno cinque anni dal completamento delle rispettive operazioni assistite, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.
- criteri e procedure non discriminatori e trasparenti ed è garantita, laddove pertinente, l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e sono considerati i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano tali norme e riferimenti.

1 FINALITÀ

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è lo sviluppo di una progettualità a favore della comunità con target prioritario adolescenti, post-adolescenti e giovani adulti (16-29), con particolare riferimento alla popolazione femminile, che veda lo spazio dell'ex Mercato coperto di piazzale Selinunte come punto focale del progetto ed abbia le caratteristiche di centro socio-culturale aperto all'intera cittadinanza.
Al fine di raggiungere tale obiettivo, con il presente avviso si intende selezionare un ente del Terzo Settore o più enti del Terzo Settore riuniti in raggruppamento cui concedere in diritto di superficie per 30 anni l'immobile, effettuando la riqualificazione dell'immobile e gestendo le attività sia prima e durante la fase di riqualificazione dell'immobile che successivamente.

2 CONTESTO, OBIETTIVI, ATTIVITÀ

2.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO

2.1.1 IL QUARTIERE

Il quartiere (NIL 57 San Siro – Municipio 7), si estende su una superficie di 0,98 km² e ha una popolazione residente pari a circa 20.000 abitanti. Selinunte è un quartiere sostanzialmente di edilizia residenziale pubblica ALER: un quadrilatero che si sviluppa intorno a Piazza Selinunte che conta circa 6.000 alloggi, di cui circa 1.400 privati e la restante parte pubblica.
Dal punto di vista socio demografico, il quartiere si caratterizza per una notevole presenza di bambini e giovani e di residenti stranieri superiore alla media cittadina.
Il quartiere, servito principalmente dalla metropolitana 5-Lilla, è interessato, con ulteriori sviluppi nei prossimi anni, dall'attuazione di molte trasformazioni urbanistiche, essendo uno dei principali ambiti di intervento delle politiche comunali di rigenerazione urbana e coesione sociale.
Negli ultimi anni il Comune di Milano ha promosso numerosi interventi di natura sociale, educativa e culturale finalizzati a contrastare fenomeni di marginalità, povertà educativa e fragilità giovanile.

2.1.2 L'IMMOBILE

L'immobile oggetto dell'avviso – per il quale viene fornita la documentazione allegata al presente Avviso (allegati A1-A2-A3)- è sito in Piazzale Selinunte ed è identificato al Fg. 337 Mappale 58. La struttura presenta una superficie di circa 968 mq ed è costituita da un unico corpo di fabbrica.
Lo stato manutentivo risulta fortemente compromesso.
Recentemente l'immobile in questione, fortemente riconoscibile dalla popolazione, è stato ricompreso nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari approvato del Consiglio Comunale (Deliberazione n. 78 del 29.07.2026) al fine di avviare una procedura per la rigenerazione del bene superando l'attuale situazione di degrado con un orizzonte concessorio di lungo periodo.

2.1.3 ATTIVITA' PRECEDENTI

L'ex Mercato coperto di piazzale Selinunte, dopo la chiusura dell'ultima attività commerciale presente (una macelleria), in questi anni è stato al centro di una importante azione di animazione temporanea, che ha generato forte attesa nella popolazione. Tale attività è stata promossa e sostenuta dal Comune di Milano e ha visto impegnato il Centro Sportivo italiano, la cooperativa Kairos e il consorzio SIR e ha consentito di realizzare uno spazio dedicato allo sport e all'aggregazione sociale, con particolare attenzione ai giovani e alle attività per bambini e anziani. L'immobile, grazie alle attività temporanee sviluppate negli ultimi anni, ha progressivamente assunto il ruolo di spazio di aggregazione e sperimentazione sociale.

2.2 OBIETTIVI

La finalità dell'Amministrazione Comunale è lo sviluppo di una progettualità che preveda, come punto focale, la realizzazione e la gestione di un centro socio-culturale aperto alla comunità intera (così come descritto al punto 2.3), dedicato in particolare ai giovani, capace di integrare attività culturali, formative, sportive e di inclusione sociale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- contrasto alla povertà educativa (riduzione delle disuguaglianze nelle opportunità formative, culturali ed educative, soprattutto per giovani nella fascia di età compresa tra i 16 e i 29 anni);
- promozione del benessere fisico e mentale (miglioramento delle condizioni di salute; prevenzione del disagio e promozione della qualità della vita delle persone);
- rafforzamento delle reti sociali (aumento dell'inclusione sociale e del senso di appartenenza alla comunità locale per soggetti con fragilità e/o con background migratorio);
- abilitazione dei desideri dei giovani abitanti del quartiere attraverso il rafforzamento del loro protagonismo nella vita della città e dei servizi disponibili anche attraverso forme di gestione autonoma dello spazio pubblico

2.3 PRINCIPALI FUNZIONI DEL PROGETTO

Il progetto, che si concretizzerà negli aspetti maggiormente sostanziali attraverso la gestione dell'immobile, dovrà prevedere funzioni educative, formative e culturali, attrattive per la popolazione intera e rivolte prevalentemente al target giovanile ed in particolare:

- Aggregazione e Socialità: spazi di "libera aggregazione" dove poter semplicemente stare, incontrarsi e scambiare esperienze, aule studio, coworking, ecc;
- Cultura e Formazione: laboratori artistici (musica, danza, street art), eventi e iniziative che promuovano l'avvicinamento ai diversi linguaggi espressivi, favorendo l'incontro con la bellezza attraverso musica, sport e tecnologia anche attraverso corsi e laboratori orientati a supportare le competenze trasversali e l'acquisizione di conoscenze e competenze utili all'inserimento lavorativo e allo sviluppo della cittadinanza attiva;
- Rete con il territorio: dispositivi per favorire il collegamento tra servizi, iniziative e progetti attivi nel quartiere, favorendo al contempo la continua raccolta e realizzazione nello spazio di idee provenienti da realtà attive sia formali che informali;

È richiesto un approccio che coinvolga attivamente la cittadinanza nel suo complesso e che, in particolare, accompagni i giovani anche nella definizione delle attività e nella partecipazione alla gestione dello spazio, anche mediante lo sviluppo di nuovi servizi per il quartiere.

È richiesta, altresì, un'attenzione progettuale alla progressiva ibridazione delle funzioni dello spazio per contribuire alla sua sostenibilità economica, preservandone al contempo la natura pubblica e accessibile.
Potrà, inoltre, essere previsto un utilizzo temporaneo ed occasionale degli spazi esterni all'immobile, con particolare riferimento alle aree del parterre centrale di viale Aretusa, interessate da un progetto di riqualificazione da parte dell'Amministrazione comunale.
Saranno comunque accolte favorevolmente ulteriori proposte da parte dei concorrenti che individuino ambiti di intervento aggiuntivi rispetto a quelli sopra evidenziati.
Le attività inoltre:

- potranno prevedere la realizzazione di aree conviviali, punti di ristoro/bar e attività che contribuiscano alla sostenibilità economica dell'iniziativa proposta, purché coerenti con le finalità del progetto complessivo e non prevalenti, nei limiti di quanto previsto dall'art. 8 del vigente Regolamento immobili comunali *(Tali aree non potranno eccedere di norma il 30% della superficie complessiva dell'immobile, fatti salvi eventuali limiti urbanistici/edilizi più restrittivi);*
- dovranno prevedere attività e servizi che rispondano a criteri di qualità delle prestazioni offerte, anche facendo riferimento a standard nazionali/regionali, ove presenti;
- dovranno garantire condizioni e modalità di erogazione delle attività che consentano la più ampia accessibilità all'utenza, sotto ogni aspetto (accessibilità a persone con disabilità, orari di accesso, condizioni economiche, ecc.). In questo senso dovrà essere garantita la possibilità di accedere liberamente allo spazio o ad una porzione di esso senza obbligo di consumazione o pagamento di un biglietto. Potranno essere organizzati specifici eventi o iniziative a pagamento a carattere occasionale, in accordo con l'Amministrazione;
- garantire la relazione con il territorio, in particolare con il quartiere, anche mediante collaborazione con associazioni e soggetti no-profit. In questo senso dovranno essere messe a disposizione una o più aree polifunzionali per ospitare progetti e attività promossi dal Comune o da soggetti terzi, anche a carattere temporaneo;

Dovrà inoltre essere previsto un sistema di monitoraggio i cui indicatori riguarderanno, a titolo esemplificativo:

- numero annuale di utenti fruitori dei servizi;
- partecipazione giovanile;
- numero di attività realizzate;
- utilizzo degli spazi;
- coinvolgimento delle associazioni;
- iniziative rivolte alle categorie fragili;
- sostenibilità economica della gestione;
- grado di soddisfazione dell'utenza.

2.4 ULTERIORI ATTIVITA' PREVISTE

2.4.1 RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile in oggetto necessita di un rilevante e complessivo intervento di riqualificazione e messa a norma dell'edificio comprendente:

- riqualificazione strutturale o demolizione e ricostruzione;
- adeguamento impiantistico;
- efficientamento energetico;
- abbattimento delle barriere architettoniche;
- adeguamento alle norme di prevenzione incendi;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza e fruibilità.

Lo spazio, va inoltre reso coerente con la vocazione e le funzioni che verranno stabilite nello spazio, nella logica del *design for all* e della maggiore accessibilità.
Sarà onere del proponente in sede di offerta presentare una proposta di interventi tecnici che si intendono realizzare ed il relativo costo stimato, provvedendo a quanto necessario al fine dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della messa a norma degli impianti e di ogni altro adeguamento e certificazione necessari in relazione alle attività che si intendono svolgere.

Saranno ritenuti ammissibili anche interventi di demolizione e ricostruzione nel rispetto della disciplina urbanistica vigente.

2.4.2 ATTIVITA' DA SVOLGERSI PRIMA DELL'AVVENUTA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE

Nella fase precedente all'avvenuta riqualificazione dell'immobile dovrà essere previsto un programma di attività di "animazione e gestione di prossimità" da realizzarsi sul territorio, allo scopo di mantenere attivo il legame con il quartiere. Nello specifico si prevede che dovranno essere realizzate attività di tipo socio-culturale e sportivo in vista dell'apertura della nuova struttura, per garantire la continuità del presidio sociale, mantenere e sviluppare reti e, anche, per raccogliere elementi utili per rafforzare la successiva fase di gestione del progetto e dell'immobile.

La programmazione di tali attività dovrà essere definita congiuntamente con l'Amministrazione Comunale concedente e sarà oggetto di specifico accordo.

2.5 BENEFICIARI

I beneficiari sono i cittadini, a partire dagli abitanti del quartiere, con target prioritario adolescenti, post-adolescenti e giovani adulti (16-29), con particolare riferimento alla popolazione femminile. Un' attenzione particolare andrà rivolta a favorire il mix sociale.

2.6 DURATA

La concessione avrà la durata di 30 anni a decorrere dalla data di costituzione del diritto di superficie.

3 DIMENSIONE ECONOMICA

3.1 VALORE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE

Il valore del diritto di superficie, considerate la superficie dell'immobile, le sue caratteristiche e il livello di degrado strutturale e impiantistico, determinato dalla Direzione Demanio e Patrimonio, in conformità ai criteri gestionali del patrimonio immobiliare del Comune di Milano, è stato stimato in € 616.083,97 (nella determinazione del valore sono stati posti in detrazione dal valore teorico i costi presunti di demolizione).

Tale importo deve essere corrisposto dall'ETS o dal raggruppamento di ETS al Comune di Milano, fatto salvo quanto previsto al punto 3.2.

Le modalità di costituzione del diritto di superficie sono meglio specificate al punto 8.2

3.2 CONTRIBUTO PER GLI INVESTIMENTI

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione un contributo in conto capitale, complessivo massimo pari a € 3.000.000,00, ai sensi dell'art.12 L. 241/1990, a valere sui fondi del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, per l'effettuazione dei lavori necessari agli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dell'immobile o per la sua demolizione e ricostruzione.

Tale contributo non può essere in ogni caso superiore all'80% del costo complessivo degli interventi, comprensivi dei costi di progettazione, direzione lavori e collaudo ed ogni spesa tecnica accessoria.

Nella determinazione del valore di superficie sono stati posti in detrazione i costi presunti di demolizione, che per tale ragione non potranno essere considerati nuovamente nel piano economico finanziario dei lavori oggetto di contributo. Potranno invece essere considerati nel piano economico finanziario i costi per eventuali demolizioni parziali.

Qualora l'importo complessivo dei lavori, esclusi gli importi necessari per l'eventuale demolizione, superasse la soglia del contributo di € 3.000.000,00 si potrà procedere ad una integrazione del contributo per un importo massimo pari al valore del diritto di superficie, che verrà in tal modo compensato.

La natura del contributo è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, e pertanto può essere erogato solo a titolo di rimborso: l'importo potrà quindi subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

3.3 CONTRIBUTO ALLA GESTIONE

L'Amministrazione Comunale - allo scopo di contribuire alla sostenibilità economica del progetto, affinché nella fase di avvio del progetto e, in particolare, durante i lavori di riqualificazione/edificazione possano svolgersi nel quartiere attività di tipo socio-culturale e sportivo in continuità con quanto svolto sino ad oggi ed in vista dell'apertura della nuova struttura - ha previsto di mettere a disposizione un contributo alla gestione per i primi 4 anni, fino ad un massimo di € 250.000,00 ai sensi dell'art.12 L. 241/1990, a valere sui fondi del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027 così suddivisi:

- € 75.000 per il primo e il secondo anno,
- € 50.000 per il terzo e il quarto anno.

Le spese relative al contributo dovranno in ogni caso essere effettuate entro il 30/09/2030.
L'Amministrazione si riserva la possibilità di distribuire diversamente il contributo sulla base del Piano Economico Finanziario presentato dai proponenti e del piano programma dei lavori;
Il Comune si riserva di presentare proposte progettuali in partnership con l'ente o gli enti selezionati al fine di sostenere ulteriormente le attività nello spazio. La natura del contributo è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, e pertanto può essere erogato solo a titolo di rimborso: l'importo potrà quindi subire riduzioni l'andamento della gestione delle prime annualità determini un andamento del piano economico-finanziario migliore rispetto alle previsioni di spesa indicate.
Il Comune può prevedere l'erogazione di anticipi sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo riconosciuto su base annuale.

4 SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI

Possono presentare la candidatura gli Enti del Terzo Settore, singoli o in forma associata, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che provvedano a dichiarare quanto previsto nell'all.1 - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello:

a) iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021) non oltre 6 mesi dalla determinazione dirigenziale di assegnazione dell'immobile o enti in regime transitorio
b) assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o al consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione allegato al presente avviso (All.1)
c) struttura organizzativa e gestionale idonea ad assicurare lo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale e comprovata esperienza nell'ambito. In particolare, è requisito fondamentale aver eseguito contratti per prestazioni, progetti e coprogettazioni aventi ad oggetto servizi e attività analoghi a quelli oggetto del presente Avviso, svolti con buon esito nel triennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per un importo almeno pari a € 500.000,00 nei seguenti ambiti:
    I. Interventi socio-educativi con particolare riferimento al target giovani e a contesti urbani complessi
    II. Progettazione ed erogazione di percorsi di formazione formali, informali e non formali orientati alle competenze trasversali, all'orientamento e all'inserimento lavorativo;
    III. Gestione operativa ed economica di immobili, anche con progetti di loro riqualificazione, a vocazione pubblica, culturale e sociale, anche di natura ibrida

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.
Possono partecipare all'Avviso anche aggregazioni di soggetti proponenti già formalmente costituite o ancora da costituire. In entrambi i casi, tutti i componenti dell'aggregazione dovranno individuare tra i relativi componenti quello che assolve alle funzioni di mandatario con poteri di rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione comunale, mediante apposita dichiarazione da allegare alla domanda di partecipazione, nella quale si impegna in caso di selezione, a pena di decadenza dal diritto di costituzione a proprio favore del diritto di superfice e di ricevere i contributi pubblici previsti dall'Avviso, a costituirsi in forma di società o di

Rete-soggetto dotata di personalità giuridica autonoma rispetto a quella dei singoli componenti, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento con il quale l'Amministrazione comunale seleziona la proposta progettuale.
Tale prescrizione si rende necessaria al fine di consentire all'Amministrazione comunale di individuare un autonomo ed univoco centro di imputazione di diritti ed obbligazioni legate alla realizzazione e gestione dei rapporti convenzionali conseguenti.

5 INCONTRO PUBBLICO E SOPRALLUOGHI

Il Comune di Milano organizzerà un evento pubblico di presentazione dell'avviso il giorno 12 novembre 2026 alle ore 14.30 presso l'ex mercato comunale di Piazzale Selinunte. Per partecipare è necessario iscriversi, compilando questo form.
È possibile effettuare un sopralluogo presso l'immobile ogni mercoledì alle ore 12:00, previa richiesta scritta da inviare entro il venerdì della settimana precedente all'indirizzo di posta elettronica DS.MonitoraggioPiani@comune.milano.it e alfredo.spaggiari@comune.milano.it, indicando espressamente il nominativo della persona delegata dall'organizzazione.
Tale possibilità di effettuare sopralluoghi su appuntamento rimarrà attiva fino al_____.

6 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione sarà ammessa sia in forma singola che in forma di raggruppamento temporaneo (max 5 soggetti).
Uno stesso soggetto può partecipare fino ad un massimo di 1 proposta progettuale.
L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC entro e non oltre le ore ____ del giorno _____ al seguente indirizzo animazionegiovani@pec.comune.milano.it riportando nell'oggetto: CENTRO SOCIO-CULTURALE EX MERCATO SELINUNTE
In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capogruppo, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.
Non saranno prese in considerazione domande o documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.
L'istanza dovrà contenere la seguente documentazione:

- Allegato n. 1 – domanda di partecipazione, comprensiva delle dichiarazioni, in pdf consultabile, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale o procuratore. In caso di raggruppamento la domanda deve essere compilata da ciascuno degli enti.
- Allegato n. 1A – patto d'integrità sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale dell'ente. In caso di raggruppamento il modulo deve essere sottoscritto da ciascuno degli enti.
- Allegato n.1-bis – dichiarazione raggruppamento in pdf consultabile, da presentarsi solo in caso di raggruppamento, deve essere compilata in unica copia e sottoscritta digitalmente da tutti gli enti partecipanti del raggruppamento.
- Allegato n. 2 – documentazione di progetto sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale/ procuratore. In caso di raggruppamento la stessa dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti/procuratori degli enti coinvolti, così composta:
    - Relazione descrittiva del progetto nel suo complesso, secondo lo schema fornito e dettagliato secondo gli elementi di valutazione di cui al punto 7 dell'avviso, cui andranno allegati per maggiori dettagli:
        - lo studio di fattibilità completo di piano economico e finanziario, concernente la sostenibilità economica e finanziaria del progetto nel suo complesso
        - la relazione descrittiva del progetto di riqualificazione e messa in sicurezza del complesso edilizio, nel rispetto del principio del DNSH e del climate proofing, e gli schemi progettuali redatti nelle forme a libera scelta del proponente, esaustive rispetto a tutti gli interventi previsti e a tutte le loro componenti;
- Eventuale copia della procura
- Copia di un documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori delle domande e delle dichiarazioni sostitutive
- Originale della ricevuta di versamento del deposito cauzionale (specificatamente ricevuta con il numero di bolletta) dell'importo pari a € 5.000,00, a garanzia delle obbligazioni assunte con la partecipazione alla procedura e conseguenti adempimenti, in caso di aggiudicazione. Lo stesso dovrà essere costituito

tramite assegni circolari intestati a "Comune di Milano" da depositare, previo appuntamento (tel. 02804354), presso la Tesoreria Comunale, Banca Intesa San Paolo, via Silvio Pellico 16, piano terra (dal lunedì al venerdì – orario: 8,30 - 13,30), ovvero con fidejussione bancaria rilasciata da Azienda di credito autorizzata a norma di legge o con fidejussione assicurativa rilasciata da Imprese di assicurazione autorizzate a norma di legge. La fidejussione avrà validità fino al 31/12/2027. La garanzia prestata verrà svincolata, con liberazione del partecipante da ogni obbligo relativo, al momento della stipula del diritto di superficie, se aggiudicatario, ovvero entro 60 giorni dalla data di approvazione dei verbali con determinazione dirigenziale. La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere espressamente la formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. del partecipante e debitore principale, escutibile a prima e semplice richiesta del Comune a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento/PEC. La fidejussione dovrà essere accompagnata da autenticazione notarile della firma del sottoscrittore dalla quale risulti l'identità, la qualifica ed il titolo in base al quale lo stesso è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

7 SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

In caso di necessità di integrazioni, le stesse saranno richieste tramite PEC, assegnando al soggetto partecipante un termine congruo. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura

Le domande saranno esaminate secondo i seguenti criteri e punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
I – OFFERTA TECNICA – SOGGETTO PROPONENTE	
1 – ESPERIENZA SOGGETTO PROPONENTE E RADICAMENTO TERRITORIALE Con riferimento al soggetto o al raggruppamento rilevanza delle precedenti esperienze in merito a: a. Interventi socio-educativi nei confronti dei giovani; b. Progettazione ed erogazione di percorsi di formazione formali, informali e non formali orientati alle competenze trasversali, all'orientamento E all'inserimento lavorativo; c. Gestione operativa ed economica di immobili, anche con progetti di loro riqualificazione, a vocazione pubblica, culturale e sociale, anche di natura ibrida d. Precedenti esperienze nel quartiere di San Siro e/o in contesti urbani complessi di Milano; e. Connessioni con altri soggetti nel territorio di San Siro	15
2 – CAPACITA' ORGANIZZATIVA E STRUTTURA TECNICO-ORGANIZZATIVA Con riferimento al soggetto o al raggruppamento e alle eventuali collaborazioni attive sul territorio e a livello cittadino, adeguatezza della capacità organizzativa e della struttura tecnico-organizzativa dedicata all'attuazione della proposta progettuale	15
II – OFFERTA TECNICA: PROPOSTA PROGETTUALE	
1 – LAVORI SULL'IMMOBILE Qualità e adeguatezza della proposta di riqualificazione o di demolizione/costruzione nuovo edificio e messa in sicurezza del complesso edilizio anche con riferimento all'efficientamento energetico e alla qualità del progetto architettonico, nel rispetto del principio del DNSH e del climate proofing	20
2 – PROGETTO GESTIONALE Qualità, adeguatezza e coerenza delle azioni proposte con riferimento a quanto previsto dall'avviso, in merito a: a) Attività proposte e risorse umane impegnate per il funzionamento del progetto b) Modalità di accesso del servizio e condizioni agevolate di accesso per la collettività	25

c) Criteri di qualità delle attività e delle prestazioni che si intendono offrire (facendo anche riferimento a standard nazionali/regionali, ove presenti) d) Modalità di coinvolgimento del territorio e ricaduta attesa sul contesto di riferimento e) Attività proposte per il programma di attività temporanee di "animazione e gestione di prossimità" e risorse umane impegnate	
3 - MONITORAGGIO, IMPATTO E SOSTENIBILITA' a) Adeguatezza del sistema di monitoraggio e b) Adeguatezza dei nessi causali tra attività previste e obiettivi, e degli indicatori per la loro misurazione. c) Rilevanza dell'impatto sociale atteso d) Sostenibilità economica della proposta progettuale, comprensiva dei costi di investimento e di gestione;	15
III –OFFERTA ECONOMICA	
Verrà valutata l'entità del cofinanziamento privato che il concorrente si impegna ad apportare per la realizzazione dell'intervento edilizio. Tale cofinanziamento non sarà oggetto di contributo di cui al punto 3.2 e non potrà essere valorizzato neanche ai fini dello scomputo del valore del diritto di superficie. Ove il contributo fosse distribuito su più anni o previsto in anni diversi dal primo anno di concessione, ai fini della comparazione dei valori proposti dai diversi proponenti tali valori verranno preventivamente attualizzati. Oggetto di applicazione della formula indicata nell'avviso saranno pertanto i valori attualizzati.	10
MAX PUNTI	100

Ognuno degli elementi sopra indicati con riferimento all'offerta tecnica sarà oggetto di specifica valutazione. Il giudizio della Commissione sarà espresso con un voto da 0 a 10 per ogni criterio. Al fine del calcolo del punteggio, il massimo dei punti disponibili per ogni criterio, verrà moltiplicato per il voto conseguito e diviso per 10.

Con riferimento all'offerta economica il punteggio sarà attribuito in misura direttamente proporzionale sulla base della seguente formula matematica:

PCi = (Ci * 10)/ Cmax Dove:

PCi Punteggio per l'importo offerto dal singolo concorrente

Ci importo offerto dal concorrente

Cmax importo più alto offerto dai concorrenti.

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

Saranno considerate valide le proposte che avranno ottenuto il punteggio minimo di 54/90 con riferimento ai punti I e II (offerta tecnica) e di 60/100 complessivi.

Al termine del processo di valutazione verrà stilata specifica graduatoria. In caso di parità di punteggio il concorrente con punteggio più alto relativo all'offerta tecnica, procederà in graduatoria

8 FASI SUCCESSIVE

8.1 INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO SUPERFICIARIO

L'individuazione del soggetto Superficiario, avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come meglio specificato al punto 7 e l'individuazione formale avverrà nei confronti dell'ETS/raggruppamento che risulterà primo in graduatoria, con provvedimento dirigenziale successivamente alla verifica del possesso dei requisiti e della capacità a contrarre.

Si potrà procedere all'individuazione formale anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare il soggetto superficiario, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

8.2 COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE

Entro 9 mesi dall'individuazione formale, il Superficiario dovrà presentare il progetto di riqualificazione o di demolizione/ricostruzione, con computo metrico e preventivo dei costi da sostenersi redatto secondo l'ultimo prezziario regionale approvato, le Checklist DNSH applicabili alla tipologia di intervento (link https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/dnsh.html) e la relazione climatica da elaborare conformemente alla indicazioni contenute nel Documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (DPCoe - MASE - JASPERS 6 ottobre 2023, https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf), su cui l'Amministrazione dovrà esprimere il parere di congruità tecnica ed economica, quest'ultima con riferimento all'ultimo prezziario regionale approvato.

Il diritto di superficie verrà sottoscritto a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto, del relativo preventivo di spesa e a seguito della produzione dell'atto costitutivo dell'ATS/ATI.

Il complesso immobiliare sarà trasferito a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con le relative accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, diritti, ragioni, azioni, vincoli delle leggi vigenti, come visto e piaciuto al soggetto individuato il quale – con la semplice presentazione della domanda di partecipazione – ne accetta integralmente lo stato.

Il diritto di superficie sarà costituito, ai sensi dell'art. 952 c.c. e segg., per una durata di anni 30 anni, a decorrere dalla data di stipula dell'atto di costituzione del diritto stesso, con il vincolo al mantenimento del servizio di interesse pubblico o generale (Piano dei Servizi del vigente PGT). Alla scadenza del termine il diritto si estinguerà e l'immobile e le sue pertinenze diverranno automaticamente di proprietà piena ed esclusiva del Comune di Milano, ai sensi dell'art. 953 c.c., senza che quest'ultimo abbia a riconoscere alcun indennizzo o risarcimento. L'immobile dovrà essere restituito in buono stato di conservazione.

Ai sensi dell'art. 58 comma 9 della Legge 6 agosto 2008 n. 133, al presente trasferimento si applicano le disposizioni di cui al D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito in Legge 23 novembre 2001 n. 410 e successivamente modificato con D.L. 11 settembre 2014 n. 133 convertito in Legge 11 novembre 2014 n. 164, in attuazione alle cui disposizioni lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dal rilascio della garanzia relativa alla regolarità urbanistico-edilizia e catastale.

In applicazione di quanto disposto dal comma 59 dell'art. 2 della legge 23/1/1996 n.662, per l'atto di costituzione del diritto di superficie non valgono le clausole di nullità previste dal comma 2 dell'art.40 della legge 47/85 e si applica quanto disposto dai commi 5 e 6 dello stesso articolo. Per quanto sopra esposto l'atto di costituzione del diritto di superficie è valido anche qualora sia constatata l'esistenza di opere edilizie non autorizzate, relativamente alle quali l'acquirente dovrà presentare domanda di sanatoria entro 120 giorni dal rogito, fermo restando che, in caso di diniego della sanatoria, rimarranno a carico del superficiario gli oneri e le spese conseguenti, nessuna esclusa.

Il Concedente non garantisce la conformità degli impianti posti al servizio del complesso immobiliare ai requisiti richiesti dalle normative vigenti, al momento della loro installazione e/o rifacimento. Ne consegue che ogni eventuale spesa necessaria per l'adeguamento e messa a norma degli impianti sarà a completo carico del superficiario.

Saranno inoltre a carico del Superficiario:

- i costi per la rimozione e lo sgombero delle masserizie/manufatti eventualmente presenti nell'immobile;
- i costi per eventuali oneri di bonifica dell'immobile, così come ogni effetto, azione conseguente all'intervento stesso. Il superficiario non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti del Comune di Milano per i costi sostenuti in relazione agli interventi di bonifica effettuati, esclusa pertanto ogni forma di rivalsa e richiesta di indennizzo nei confronti della Parte concedente. In caso di cambio di destinazione d'uso che dovesse prevedere attività di bonifica del sottosuolo, i costi saranno a carico dell'Amministrazione. L'Amministrazione dovrà esprimersi preventivamente sulla congruità tecnica ed economica della proposta di verifiche ed analisi che il superficiario intenderà effettuare. Sulla base degli esiti delle verifiche e delle analisi, dei costi e dei tempi stimabili per le eventuali bonifiche, si valuterà in accordo fra le parti il prosieguo dell'attività: ciascuna delle parti si riserva la possibilità di recesso dal contratto: eventuali oneri relativi a lavori eventualmente già sostenuti saranno rimborsati.
  In caso di prosecuzione, il progetto di bonifica o di interventi per mettere in sicurezza l'area dovrà essere preventivamente congruito dall'Amministrazione sul piano tecnico ed economico, e gli oneri saranno interamente a carico dell'Amministrazione proprietaria dell'area.

- ogni onere e rischio relativo al conseguimento dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo da parte di tutte le Autorità eventualmente competenti, nonché di ogni altra autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli interventi edilizi, di adeguamento funzionale e/o impiantistico necessari per l'esercizio delle attività indicata nell'offerta tecnica.

Il Superficiario dovrà produrre a propria cura e spese la documentazione necessaria alla stipula dell'atto notarile di costituzione del diritto di superficie quali l'aggiornamento, frazionamento catastale, l'attestato di prestazione energetica. L'atto di costituzione del diritto di sarà stipulato a Milano, a cura del notaio nominato dal Superficiario.
Il corrispettivo del diritto di superficie dovrà essere versato integralmente al momento della stipula dell'atto notarile. Non è prevista la possibilità di dilazioni di pagamento. Nell'atto verrà data quietanza del versamento.
Nel caso in cui il Superficiario non adempia all'obbligo di presentarsi alla stipulazione dell'atto, ovvero non provveda al pagamento del corrispettivo dovuto, si darà luogo alla decadenza dell'individuazione formale. Alla decadenza il Comune incamererà, a titolo di penale, il deposito cauzionale.
Tutte le spese notarili, imposte e tasse inerenti alla stipula dell'atto di costituzione del diritto di superficie sono a carico del Superficiario.
A garanzia della esecuzione dei lavori, il Superficiario dovrà produrre al momento della sottoscrizione del diritto di superficie una garanzia di importo pari al 5% del contributo comunale relativo ai lavori, ossia pari a 150.000 €.
L'Amministrazione, in qualsiasi momento e fino alla stipulazione del contratto, si riserva la facoltà di recedere qualora ne ricorrano i presupposti o l'interesse specifico. Il recesso sarà comunicato al Superficiario a mezzo di PEC. e, conseguentemente e sarà escluso ogni altro indennizzo.
Al termine della concessione, l'ammontare degli investimenti realizzati, come sopra specificato, eccedente il contributo messo a disposizione dal Comune di Milano ed eventualmente non ancora ammortizzato, sarà posto a carico del soggetto subentrante a seguito di nuovo bando di assegnazione, ove diverso dal superficiario uscente.
Nulla sarà dovuto dall'Amministrazione comunale al superficiario uscente per gli investimenti realizzati, nell'ipotesi in cui non si individui un soggetto subentrante.
Nelle more della costituzione del diritto di superficie l'Amministrazione Comunale e il soggetto formalmente individuato sottoscriveranno specifico accordo con il soggetto superficiario individuato, finalizzato all'avvio della gestione delle attività temporanee e all'erogazione dei relativi contributi.

8.3 GESTIONE DELL'IMMOBILE E DELLE ATTIVITA'

Saranno onere del Superficiario:

a) la realizzazione degli interventi individuati nell'Offerta Tecnica, con riferimento sia ai lavori che alle attività svolgendoli, a proprio rischio, profitto e responsabilità, e assumendosi ogni rischio economico e finanziario al riguardo;
b) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e di tutti gli impianti fissi e mobili, incluse le manutenzioni straordinarie e cicliche obbligatorie degli impianti tecnologici, nonché a tutti gli interventi connessi al Certificato di Prevenzione Incendi e a quelli previsti dalla normativa vigente. Parimenti sono a carico del superficiario tutti gli adeguamenti normativi dell'edificio, nessuno escluso, esclusa ogni richiesta di risarcimento o indennizzo nei confronti dell'Amministrazione;
c) l'assunzione di tutte le spese relative alle utenze quali acqua, energia elettrica, combustibile gas, riscaldamento e climatizzazione, telefono, smaltimento dei rifiuti, eccetera, e in generale, ogni altra spesa relativa all'utilizzo e al funzionamento dell'immobile in questione nello svolgimento delle attività previste;
d) l'ottenimento delle eventuali licenze, permessi, nulla osta, comunque denominati, assicurazioni e autorizzazioni previsti dalla legge quali presupposti alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
e) L'osservanza di tutte le norme di legge e assumere tutti gli obblighi e oneri relativi alla retribuzione, previdenza, fiscalità, assistenza, igiene e sanità e a quanto connesso al D.lgs. 81/2008, sollevando il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità relativo;

f) L'assunzione di tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.
g) il rispetto delle norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali;
h) l'assunzione della responsabilità totale nell'esecuzione degli interventi e nell'utilizzo dell'immobile, tenendo indenne il Comune di Milano da ogni azione, rivalsa, contenzioso per danni causati a terzi, da richieste di risarcimento danni e da eventuali azioni promosse da terzi e da ogni obbligazione di corrispondere compensi di alcun genere a titolo di risarcimento danni, indennizzi, rimborsi, ecc. che derivino dall'utilizzo dell'immobile,
i) il rispetto dei tempi di inizio e ultimazione dei lavori che, in considerazione della natura dei finanziamenti utilizzati, saranno definiti contestualmente con il provvedimento di approvazione del progetto e dovranno iniziare in ogni caso entro 6 mesi dalla sottoscrizione del diritto di superficie ed essere ultimati entro e non oltre il 30.9.2030;
j) la stipula di idonea polizza assicurativa a garanzia del complesso immobiliare;
k) la presentazione di una relazione annuale sulle attività svolte comprensiva di monitoraggio degli indicatori di valore pubblico del programma delle attività dell'anno successivo. Il Comune potrà effettuare verifiche periodiche sul mantenimento degli obiettivi che hanno motivato l'assegnazione.
l) il richiamo in ogni strumento ed occasione di comunicazione, del ruolo del Comune di Milano tanto nel favorire la realizzazione dell'investimento quanto nel favorire la produzione di contenuti e la loro disponibilità nella prospettiva di favorirne l'accessibilità.
m) il rispetto del principio DNSH, in conformità con le indicazioni di cui alla nota EGESIF_21- 0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm.ii. e secondo le metodologie definite dall'Autorità di Gestione del PN Metro Plus, in conformità con quanto stabilito negli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e del principio di immunizzazione dagli effetti prodotti dal cambiamento climatico (c.d. "Climate proofing") di cui all'art. 73.2, lett. J del Reg. UE n. 2021/1060 e ss.mm.ii., il tutto in coerenza con quanto previsto nelle apposite Linee guida predisposte dall'Autorità di Gestione del PN Metro Plus poste a corredo della manualistica operativa del relativo Sistema di Gestione e Controllo.

È prevista la decadenza del diritto di superficie:

- qualora il superficiario destini l'immobile ad attività e funzioni diverse da quelle indicate nell'offerta tecnica, in violazione della destinazione del bene;
- per ripetute e contestate violazioni contrattuali.

8.4 RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E PAGAMENTI

Le spese relative ad i contributi di cui ai punti 3.2 e 3.3 dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Milano. I pagamenti avverranno secondo le modalità definite all'interno della convenzione. In caso di raggruppamento il riferimento unico per l'Amministrazione sia per la rendicontazione che per i pagamenti sarà il capofila.
Per quanto riguarda le spese di cui al punto 3.2 le somme rese disponibili dall'Amministrazione saranno liquidate a seguito dell'approvazione del progetto e della costituzione del diritto di superficie, mediante un acconto e successivi pagamenti in ragione della percentuale di lavori eseguiti, previa presentazione da parte del Superficiario di relazioni periodiche sullo stato avanzamento dei lavori, che dovranno essere assentite dalle competenti Direzioni Tecniche prima di poter procedere alla liquidazione degli importi.
Con specifico riferimento all'eventuale integrazione del contributo, la stessa potrà essere oggetto di fatturazione solo al collaudo dei lavori e previo rilascio del giudizio di congruità da parte degli uffici tecnici del Comune di Milano.
Il soggetto beneficiario risponde della corretta e completa realizzazione del progetto agevolato, del raggiungimento dei relativi obiettivi, della contabilizzazione separata delle spese sostenute durante la sua attuazione, curando il corretto e tempestivo espletamento degli obblighi di pubblicità, informazione e di monitoraggio previsti dalla vigente regolamentazione di riferimento, nonché del rispetto del principio di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. UE n. 2021/1060. Nell'esercizio di tali compiti, lo stesso beneficiario si assume la responsabilità di curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione

amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali.
Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art..82 del Reg (UE) 2021/1060, il Beneficiario comunica, in concomitanza con la prima richiesta di erogazione del contributo (anche a titolo di anticipazione), le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate
In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità di Gestione del PN Metro Plus, del Superficiario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.
I soggetti proponenti si impegnano a trasmettere, in ogni fase del progetto e a richiesta, le informazioni e la documentazione richiesta dall'Amministrazione comunale a comprova del rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e del principio dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla relazione climatica e alle check-list DNSH pertinenti, che dovranno essere prodotte e trasmesse a seguito della definizione progettuale.

8.5 ADEMPIMENTI DI PUBBLICITA' ED INFORMAZIONE

I soggetti assegnatari della concessione si impegnano a garantire, durante tutto il processo di attuazione e gestione del progetto beneficiario dell'assistenza pubblica oggetto del presente Avviso il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.
In particolare, il Superficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PN Metro Plus 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), dello Stato italiano e del Comune di Milano. In particolare, in applicazione del Reg. (UE) 2021/1060, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PN METRO Plus 2021-2027 con il concorso di risorse comunitarie del FESR/FSE+, dello Stato italiano e del Comune di Milano.
In particolare, dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del PN Metro Plus 2021-2027.
Le modalità di ottemperanza dei suddetti adempimenti pubblicitari saranno esplicitate dall'Amministrazione comunale in sede di formulazione dell'accordo convenzionale per la concessione dei contributi di cui alle precedenti sezioni 3.2 e 3.3 dell'Avviso.
Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con l'Amministrazione comunale, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.
Ai sensi dell'art 46 del Reg. (UE) 2021/1060, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che la responsabile del procedimento è la direttrice della Direzione Lavoro Giovani e Sport Sabina Banfi.
I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano.
Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

10 RISERVE E RICHIESTE DI CHIARIMENTO

I soggetti interessati possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti - Avvisi.
Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura di modificarla o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo animazionegiovani@comune.milano.it, entro il _____.
Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato entro il giorno _____.

La direttrice della Direzione Lavoro Giovani e Sport
Sabina Banfi

ALLEGATI
Allegato A1 – Relazione stato manutentivo
Allegato A2 – Relazione MCA+FAV
Allegato A3 – Informativa manutentori MCA+FAV
Allegato 1 –modello di domanda di partecipazione
Allegato 1A – patto d'integrità
Allegato 1-bis – modello di dichiarazione di raggruppamento
Allegato 2 – modello di documentazione di progetto

Comune di Milano

Direzione Tecnica
Area Edilizia Demaniale e Socioassistenziale

Relazione stato Manutentivo

Ex Mercato“Selinunte”

Piazzale Selinunte Milano

(ottobre 2026)



1. Descrizione dell'immobile

L'immobile di Piazzale Selinunte 2, ubicato nel Municipio 7, è un edificio con una superficie coperta pari a 968 mq a piano terra, posto al centro del quartiere San Siro (NIL 57), a circa 500 metri dalla fermata della M5 Segesta e connesso ad essa con l'asse di viale Mar Jonio - Aretusa, caratterizzato da una percorribilità pedonale lungo un sistema verde attrezzato di recente riqualificazione.

L'immobile si inserisce all'interno di un ampio parterre, e lo spazio antistante è delimitato da aiuole alberate e dalla pensilina di ingresso.

Le facciate laterali sono prevalentemente opache con rare aperture nella parte alta delle pareti e alcuni ingressi secondari o uscite di sicurezza. La facciata posteriore, con una uscita di sicurezza e una saracinesca precedentemente usata per l'ingresso delle merci, si rivolge sulla prosecuzione del parterre attualmente destinato a parcheggio pubblico per un totale di circa 4.300 metri quadri, delimitato da aiuole verdi e due filari alberati di grandi dimensioni (populus nigra italica).

L'edificio, costruito nel 1957 è stato gestito, fino a dicembre 2021, da un unico concessionario e adibito a macelleria con annessa vendita di prodotti alimentari confezionati; è internamente strutturato in un grande spazio fruibile dall'utenza dedicato alla vendita al dettaglio, dotato di servizi igienici, locali di deposito, diverse celle frigorifere e uno spazio ad uso uffici.

Successivamente è stato ed è tuttora utilizzato per un'azione di animazione temporanea promossa e sostenuta dal Comune di Milano e che ha visto impegnato il Centro Sportivo italiano, la cooperativa Kairos e il consorzio SIR. Tali attività hanno consentito di realizzare uno spazio dedicato allo sport e all'aggregazione sociale, con particolare attenzione ai giovani e alle attività per bambini e anziani. L'immobile, grazie alle attività temporanee sviluppate negli ultimi anni, ha progressivamente assunto il ruolo di spazio di aggregazione e sperimentazione sociale.

La facciata in mattone faccia vista e intonaco viene intervallata localmente da doghe metalliche e lattonerie. Il controsoffitto è in pannelli di cartongesso per gli spazi accessibili all'utenza mentre è in doghe metalliche quello relativo alle celle frigorifere. Il tetto a falde con impluvio interno è in pannelli di lamiera. Internamente la pavimentazione del mercato è in gres porcellanato.

L'immobile, al di sopra della controsoffittatura, è dotato di sistemi impiantistici.

L'edificio è dotato delle dotazioni antincendio con impianto a naspi ed uscite di emergenza, per tale impianto è stato rilasciato certificato di prevenzione incendi n.361528 del 2010, attualmente scaduto. Sarà pertanto necessario provvedere al deposito di una SCIA Antincendio per l'inizio di una nuova attività.

Vi è la presenza di impianto di riscaldamento/condizionamento, anche esso dotato di certificazioni ma in relazione alle normative attuali per il risparmio energetico risulta conveniente valutarne la sostituzione al fine di migliorare le prestazioni energetiche dell'involucro edilizio.

L'edificio presenta delle passività ambientali in relazione al censimento dei materiali contenenti amianto nello stucco degli infissi di un soppalco, e di FAV (Fibre Artificiali Vetrose) nel canale fumi del piano soppalcato, entrambi elementi puntuali la cui rimozione ha un impatto economico modesto.

2. Stato manutentivo

La seguente scheda riassume la valutazione complessiva dello stato dell'immobile

Milano
Comune di Milano

Comune di Milano
Direzione Facility Management
Area Tecnica Demanio e Beni Comunali Diversi

Scheda I: RILEVAMENTO DELLE NECESSITA' MANUTENTIVE DEGLI EDIFICI

		STATO							
		BUONO			CATTIVO				
	COMPONENTI EDIFICIO	6	5	4	3	2	1	PUNTI	QUANTIFICAZIONE INTERVENTO
1	Fondazioni			X				4	
2	Opere murarie esterne			X				4	
3	Opere murarie interne			X				4	
4	Coperture tetto			X				4	
5	Lattonerie				X			3	
6	Impermeabilizzazioni							-	
7	Pavimento			X				4	
8	Intonaco civile esterno				X			3	
9	Intonaco civile interno			X				4	
10	Tinteggiatura esterna			X				4	
11	Tinteggiatura interna			X				4	
12	Controsoffittatura				X			3	
13	Serramenti esterni			X				4	
14	Serramenti interni			X				4	
15	Impianto elettrico			X				4	
16	Impianto idrico			X				4	
17	Scarichi			X				4	
18	Impianti riscaldamento			X				4	
19	Imp. aria condizionata							-	
20	Canne fumarie			X				4	
21	Risparmio energetico							-	
22	Altre							-	
	TOTALE punteggio	0	0	60	9	0	0	69	
							TOTALE Interventi		

TIPOLOGIA		CLASSIFICAZIONE					TOTALE
degrado pesante		19	<=	C	<=	38	
limite al di sotto del quale vi è degrado me		39	<=	C	<=	56	
degrado medio		57	<=	C	<=	76	69
limite al di sotto del quale vi è degr.		77	<=	C	<=	94	
degrado leggero		95	<=	C	<=	114	

	UBICAZIONE	DESCRIZIONE DELLE PROBLEMATICHE RISCONTRATE
1	Copertura	Viene segnalata la necessità di una frequente pulizia della copertura dal fogliame
2	Pluviali	I pluviali esterni mancano del tratto terminale di collegamento ai pozzetti di scarico
3	Controsoffitto esterno lato Sud	Il controsoffitto esterno in doghe di alluminio risulta danneggiato, a causa dell'urto di un furgone cassonato, come segnalatoci dai gestori del mercato, e mancante di alcuni elementi.

3. Interventi necessari

Gli interventi necessari per il mercato in oggetto sono strettamente legati alla funzione che lo stesso è chiamato a ricoprire.

Il concessionario, in funzione di un intervento di riqualificazione e valorizzazione per altro uso e fatta salva la possibilità di demolizione e ricostruzione, dovrà considerare i seguenti ambiti:

- Interventi sull'involucro ai fini del contenimento energetico;
- Sostituzione dei serramenti;
- Interventi sulla copertura ai fini del contenimento energetico;
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico;
- Opere di finitura interna (tinteggiature, opere in cartongesso, nuove pavimentazioni);
- Sostituzione dell'impianto di climatizzazione/condizionamento.

Tutti gli interventi descritti, unitamente a quelli che il concessionario riterrà opportuno proporre per rendere gli ambienti funzionali e consoni alle attività da insediare, dovranno essere individuati all'interno di una progettazione (redatta ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche) da sottoporre preventivamente al parere dei Settori Tecnici dell'Amministrazione Comunale.

Allegati:

a) Scheda del Bene da catalogo proprietà comunali
b) Scheda catastale
c) Planimetrie, prospetti e sezioni da progetto di ristrutturazione del 2010 (ex-Concessionario)
d) Immagini fotografiche

a) Scheda del Bene da catalogo proprietà comunali

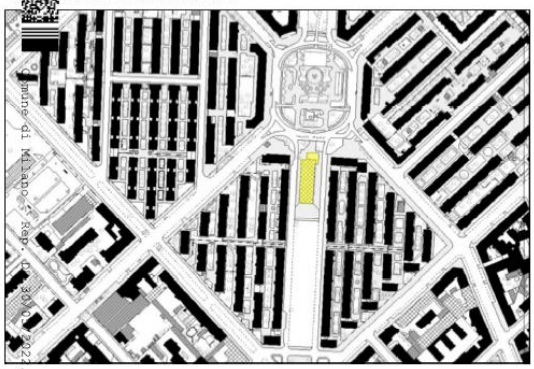
Comune di Milano

Direzione Demanio e Patrimonio
Area Patrimonio Immobiliare

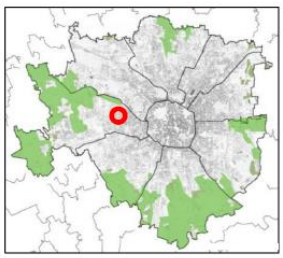
Ex Mercato Comunale Coperto Selinunte

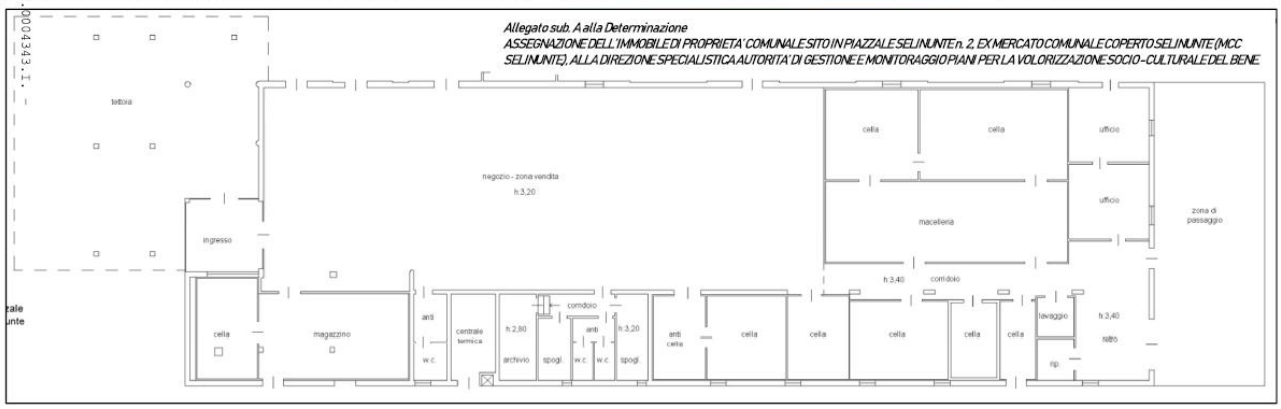
Codice Inventariale:
02255C0001444
02255FA001875
02255TR008038
02255UI031129

Fg. 337 Mapp. 58 (cat. C1 – 608 mq cat)

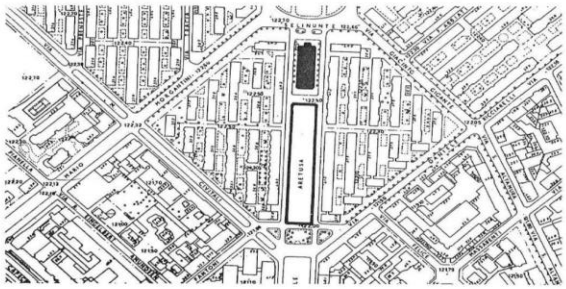








piazza Selinunte **viale Aretusa** **mercato Selinunte** **nrc 19.174**



annotazioni

planimetria 1:5.000

foglio catastale 337
isolato 284

uso attuale mercato comunale coperto, verde pubblico

destinazione Variante Generale P.R.G. zona per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport a livello comunale

anno di costruzione 1957

anno di acquisizione dell'area

ripartizione di competenza Commercio; Turismo, Sport e Tempo Libero - Parchi e Giardini





superficie totale mq. 4.843

superficie coperta mq. 968

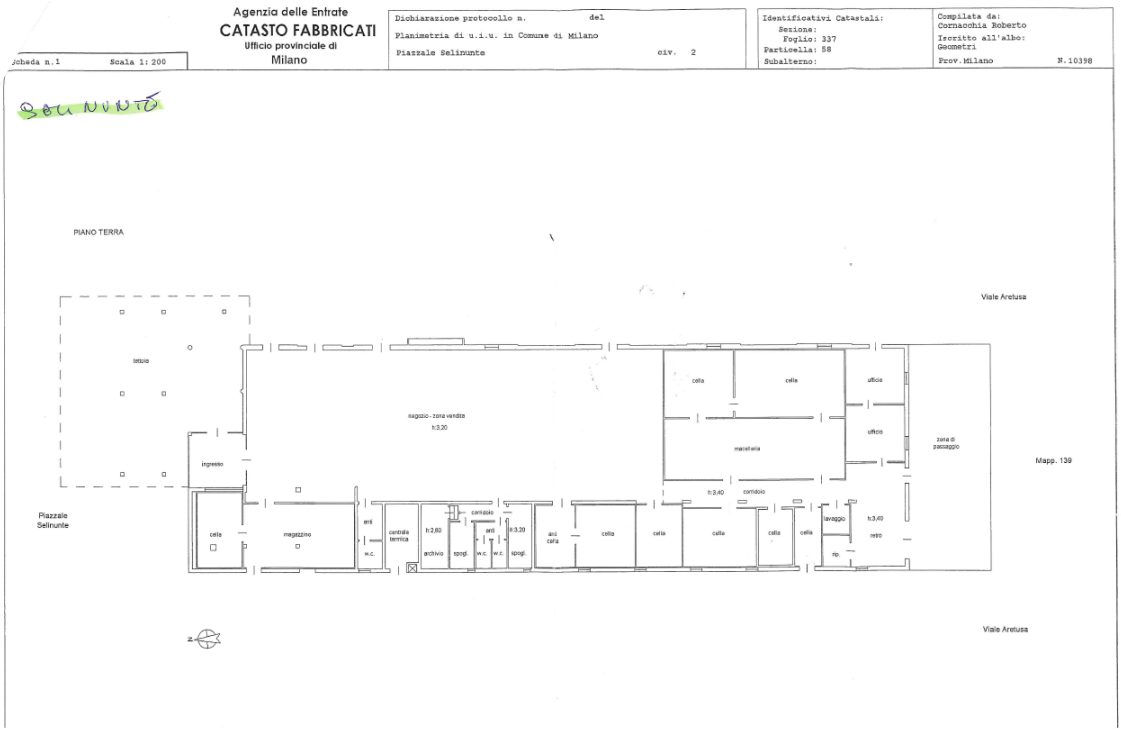
volume mc. 5.526

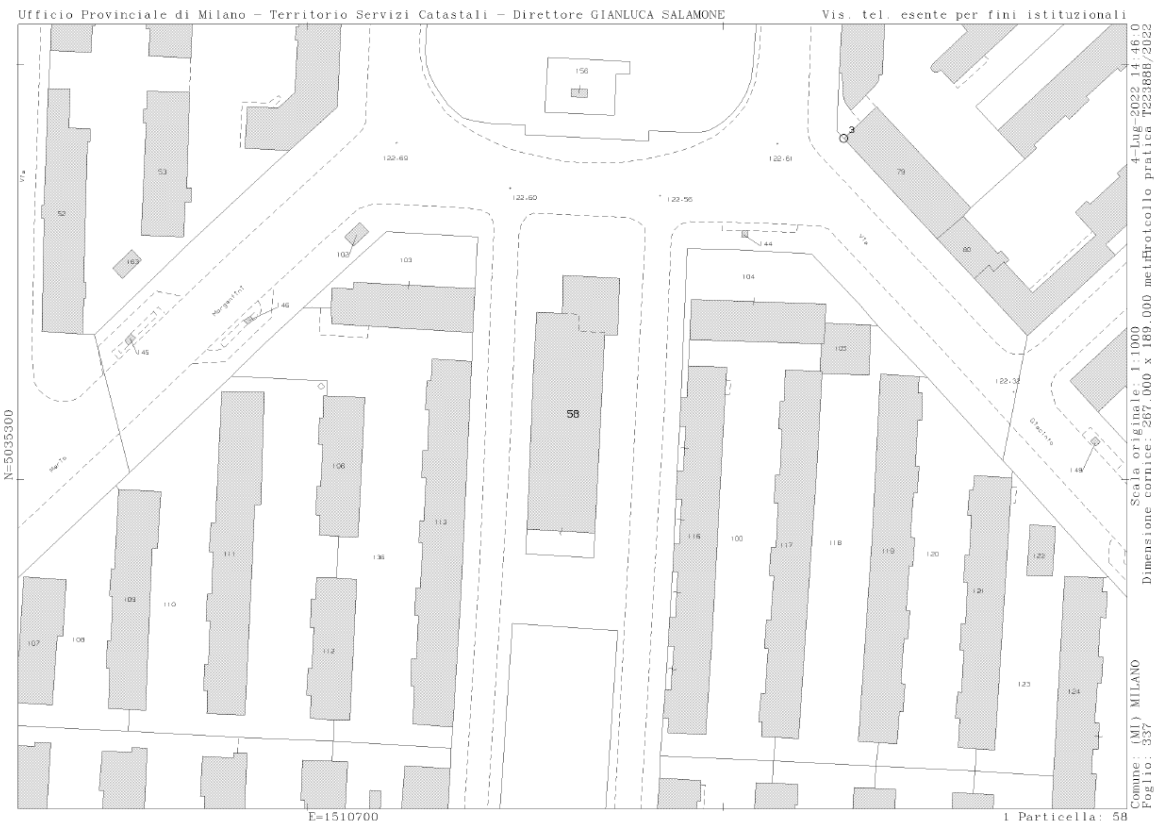
piani fuori terra n. 1

stato di manutenzione mediocre

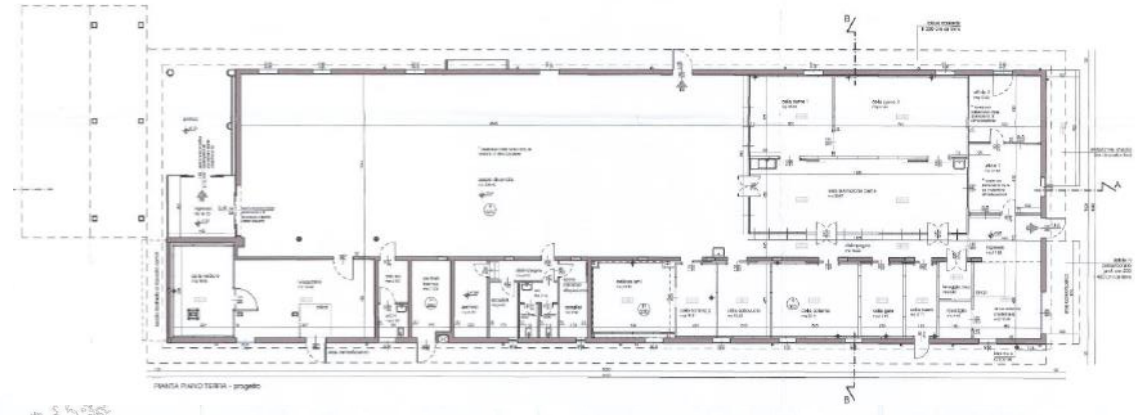
dati ottobre 1983

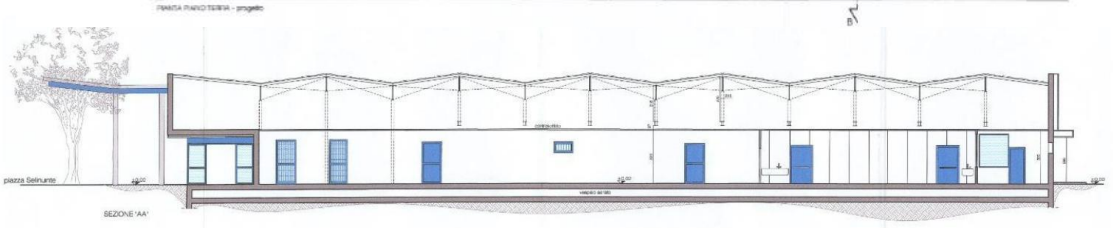
b) Scheda catastale





c) Planimetrie, prospetti e sezioni da progetto ristrutturazione del 2010 (ex-Concessionario)

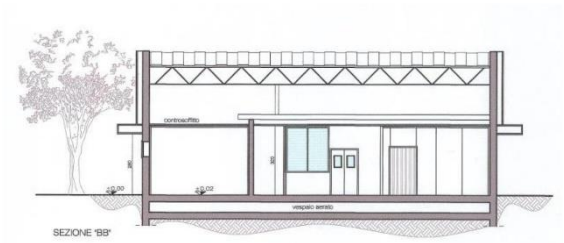












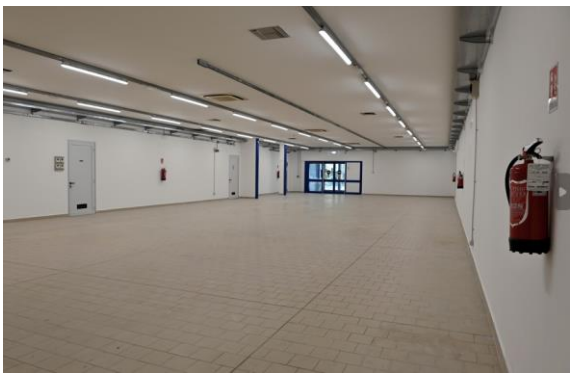


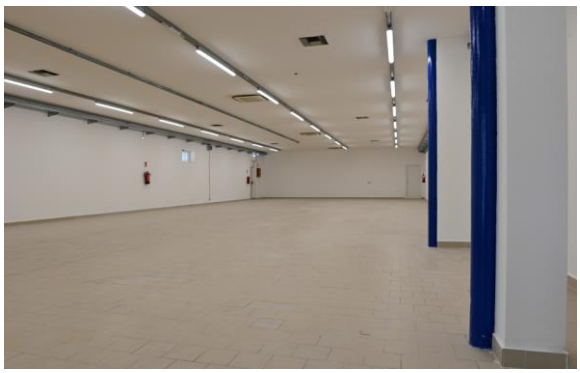
d) Immagini fotografiche

















Milano

Comune di Milano

DIREZIONE TECNICA

Ufficio Coordinamento Controlli Amianto

Servizio di censimento e monitoraggio di manufatti contenenti amianto e fibre artificiali vetrose negli immobili del Comune di Milano e servizi accessori
App. n. 80/2019

RELAZIONE CENSIMENTO AMIANTO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO E/O DI FIBRE ARTIFICIALI VETROSE



PIAZZALE SELINUNTE, 2 - MILANO

MERCATO COMUNALE

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO DEI MATERIALI DI AMIANTO IN SEDE AI SENSI DEL DM 6 SETTEMBRE 1994

Rev. n.	00	Data emissione	21/01/2022
Redazione	G. Elmi	Data sopralluogo	10/01/2022

Il Responsabile Amianto Dott. Ruggero Caserta

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI
dott. Ruggero Caserta
n. 052884

PRECEDENTI REVISIONI

Rev. n.	Redazione	Data emissione	Motivo

RTI
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

SILEA Srl
Società per l'Igiene Industriale del Lavoro, l'Ecologia e l'Ambiente

Romeo Safety Italia
S.E.Servizi Ecologici S.R.L.
Bonifiche Amianto - Soluzioni Ambientali

Sommario

Sommario 2
1. Premessa 3
2. Sito indagato 4
2.1. Documenti e informazioni forniti dalla Committenza 4
2.2 Esiti dell'ispezione visiva e delle analisi di laboratorio 5
2.3. Aree non indagate 11
3. Censimento dei Materiali Contenenti Amianto e/o delle Fibre Artificiali Vetrose e Valutazione del rischio 12
4. Adempimenti normativi 14
4.1 Amianto 15
4.1.1 Controllo e manutenzione dei materiali contenenti amianto 15
4.1.2 Demolizione o rimozione dei materiali contenenti amianto 15
4.2 Fibre vetrose artificiali 15
4.2.1 Valutazione dei rischi 15
4.2.2 Rimozione fibre artificiali vetrose 16
5. Conclusioni 17
Allegati 18

1. Premessa

La presente relazione tecnica è stata redatta sulla base delle indagini precedenti e dell'aggiornamento del censimento dei materiali contenenti amianto (MCA) allargato al censimento delle fibre vetrose artificiali (FAV), come previsto dal capitolato speciale d'appalto della gara n. 80/2019 del Comune di Milano.

Le indagini sono state eseguite con i criteri del DM 6/9/1994, attuativo della Legge 257/1992, per l'amianto e, per le fibre vetrose, secondo i parametri di classificazione degli atti della Conferenza Stato-Regioni del 25/03/2015 e con riferimento alle Linee Guida pubblicate con il D.D.G. n. 13541 del 22/12/2010 dalla Regione Lombardia.

Le modalità di indagine, i criteri, i riferimenti normativi ecc., sono riportati nel documento di introduzione al presente lavoro. In caso di più scale e/o edifici per lo stesso indirizzo, i campioni sono prelevati anche in un solo edificio o scala ma sono da intendersi rappresentativi di tutti gli stabili, con le medesime caratteristiche costruttive, del complesso residenziale oggetto della presente relazione di censimento.

Lo scopo del presente lavoro è stato quello di individuare mediante indagini visive i materiali a base amianto e FAV, al fine di fornire una mappatura degli stessi in ottemperanza alla leggi vigenti ed alla successiva valutazione dei rischi, nonché ad eventuali bonifiche. L'indagine visiva comprende il prelievo a campione di tali materiali da sottoporre ad analisi di laboratorio per la caratterizzazione chimica fisica dei materiali suddetti.

Quanto riportato nella presente relazione si basa su quanto rilevato visivamente al momento dell'indagine e sulle condizioni operative ed impiantistiche al momento dell'indagine stessa, e si basa sulle condizioni locali riscontrate, sulle informazioni ricevute dal Committente o ragionevolmente deducibili.

I pareri, le raccomandazioni e le conclusioni riportate nella presente relazione si basano sull'interpretazione di norme, regolamenti e leggi ambientali italiane e dell'unione europea in vigore.

Il contenuto della presente relazione rappresenta il risultato del lavoro professionale di consulenti ambientali e tecnici ambientali esperti.

Nella presente indagine i limiti nell'individuazione di tutti i materiali potenzialmente contenenti amianto, oltre all'inevitabile prelievo a campione, sono riconducibili principalmente al fatto che gli immobili sono in uso e quindi non è possibile eseguire demolizioni di strutture edilizie e di macchinari complessi.

Nelle planimetrie allegate sono evidenziati i materiali e le installazioni con presenza di MCA e/o FAV che sono stati individuati ed il loro possibile sviluppo, anche in locali o aree non ispezionabili, dove ipotizzabile. Tali rappresentazioni grafiche sono da considerarsi puramente indicative, come ad esempio nel caso di flange con guarnizioni in amianto o tubazioni/canali il cui percorso non è tracciabile, e non sono utilizzabili come computo metrico per opere di manutenzione o bonifica.

Nel documento NA/1 allegato per la notifica dell'amianto all'ATS di competenza, le quantità indicate sono riferite ai soli materiali asbestosi. Eventuali materiali contenenti amianto non contemplati dalla tabella del punto 6 del modello NA/1 (colle con amianto, stucchi, mastici, guaine bituminose), essendo considerate assimilabili ai resinoidi (non friabili), sono inserite nello spazio dedicato ai "pavimenti in vinil-amianto". Ulteriori materiali non contemplati (guarnizioni, ferodi, ecc.), essendo considerati friabili, sono inseriti nello spazio dedicato alle "coibentazioni di impianti termici, tubazioni".

2. Sito indagato

Indirizzo	Piazzale Selinunte, 2 – Milano
Struttura comunale competente	
Anno di costruzione	
n. piani	2 fuori terra (compresa area soppalcata)
Superficie	≈ mq 1.000
Altezza	≈ m 10
Tipo di costruzione	Cemento e laterizio
Notizie acquisite in situ	Nessuna
Notizie acquisite (documenti, rdp, note, ecc.)	Censimenti precedenti e relativi rdp



2.1. Documenti e informazioni forniti dalla Committenza

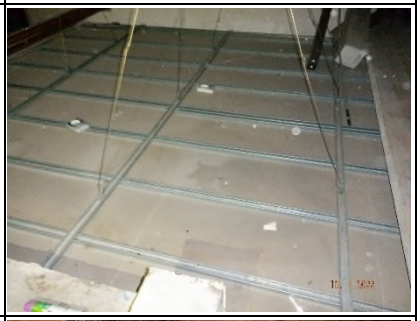
Non è risultata disponibile documentazione in relazione alla presenza di MCA e/o FAV nell'immobile indagato.

2.2 Esiti dell'ispezione visiva e delle analisi di laboratorio

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico
Piano terra	Locale tecnico lato ovest *(Caldaia Vaillant di tipo murale)*	Corpo caldaie	Guarnizioni a vista e coibentazioni non rilevate	*Assenza di amianto e FAV*	
		Canali *(Scarico fumi)*	Plastica	*Assenza di amianto e FAV*	
		Motore	Guarnizioni a vista sospette non rilevate	*Assenza di amianto*	
		Tubazioni rivestite gomma	Coibente gomma	*Assenza di amianto e FAV*	
	Locale quadri elettrici *(Caldaia Vaillant di tipo murale)*	Corpo caldaie	Guarnizioni a vista e coibentazioni non rilevate	*Assenza di amianto e FAV*	

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico
Piano terra	Locale quadri elettrici *(Caldaia Vaillant di tipo murale)*	Canali *(Scarico fumi)*	Plastica	*Assenza di amianto e FAV*	
		Pavimentazioni *(Pavimento galleggiante)*	Vinile Campione: Selinunte2/MCA01a	*Assenza di amianto*	
			Collante Campione: Selinunte2/MCA01b	*Assenza di amianto*	
		Pavimentazioni *(Sotto pavimento galleggiante)*	Battuto di cemento	*Assenza di amianto*	
	Locali celle frigorifere	Pareti *(Celle frigorifere)*	Lamiera	*Assenza di amianto*	
			Coibente poliuretano	*Assenza di amianto e FAV*	

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico
Piano terra	Locale accesso soppalco (magazzino)	Pareti	Cartongesso Campione: Selinunte2/MCA08	*Assenza di amianto*	
			Materassini isolanti non rilevati	*Assenza di amianto e FAV*	
	Tutti i locali	Pavimentazioni	Piastrelle ceramiche	*Assenza di amianto*	
		Pareti	Muratura senza intonaci o rivestimenti di tipo fibroso	*Assenza di amianto*	
		Pannelli *(Separazione da piano soppalcato)*	Cartongesso Analogo campione Selinunte2/MCA07	*Assenza di amianto*	
			Materassini isolanti non rilevati	*Assenza di amianto e FAV*	
		Pilastri	Ferro	*Assenza di amianto*	

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico
Piano terra	Perimetro edificio	Infissi *(Finestre)*	Finestre con vetrocamera	*Assenza di amianto*	
		Infissi *(Porte)*	Fermavetri silicone	*Assenza di amianto*	
Piano soppalcato	Tutti i locali	Pannelli *(Separazione da piano soppalcato)*	Cartongesso Campione: Selinunte2/MCA07	*Assenza di amianto*	
	Area lato nord	Infissi *(Vetrate lato esterno)*	Stucco Campione: Selinunte2/MCA03	*Presenza di amianto*	
		Infissi *(Vetrate lato interno con finestre piccole)*	Stucco Campione: Selinunte2/MCA02	*Presenza di amianto*	

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico
Piano soppalcato	Area lato nord	Infissi *(Vetrate lato interno con finestre grandi)*	Stucco Campione: Selinunte2/MCA04	*Assenza di amianto*	
		Elementi in ferro	Cemento *(Residui)* Campione: Selinunte2/MCA05	*Assenza di amianto*	
		Canali aria	Rivestimenti, applicazioni bituminose e guarnizioni sospette non rilevati	*Assenza di amianto e FAV*	
	Area centrale	Canali aria	Rivestimento e guarnizioni gomma	*Assenza di amianto e FAV*	
			Applicazioni bituminose non rilevati	*Assenza di amianto e FAV*	
		Tubazioni rivestite lamierino *(Canale fumi)*	Coibente FAV Campione: Selinunte2/FAV01	*FAV pericolose*	

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico
Piano soppalcato	Area lato sud	Infissi *(Vetrate lato esterno)*	Stucco Analogo campione Selinunte2/MCA03	*Presenza di amianto*	
Piano soppalcato	Tutte le aree	Tubazioni rivestite gomma	Coibente gomma	*Assenza di amianto e FAV*	
Piani da terra a soppalcato	Perimetro edificio	Canali *(Pluviali)*	PVC	*Assenza di amianto*	
Copertura	Tetto	Lamiera *(Strato inferiore)*	Bitume Campione: Selinunte2/MCA06	*Assenza di amianto*	
Copertura	Tetto	Lamiera *(Strato superiore)*	Applicazioni di bitume non rilevate	*Assenza di amianto*	
Copertura	Tetto	Lamiera *(Strato superiore)*	Materassini poliuretano	*Assenza di amianto e FAV*	

Piano	Area/locale	Installazione indagata	Materiale rilevato / Rif. campione	Esito	Riferimento fotografico
Aree esterne	Pensilina lato ingresso	Pilastri	Ferro	*Assenza di amianto*	
	Perimetro edificio	Tettoie	Lamiera senza applicazioni di bitume o materassini isolanti	*Assenza di amianto e FAV*	
		Canali *(Pluviali)*	PVC	*Assenza di amianto*	
		Lastre perimetrali	Lamiera senza applicazioni di bitume o materassini isolanti	*Assenza di amianto e FAV*	

2.3. Aree non indagate

Non sono state indagate le aree riportate in tabella seguente, perché non accessibili o non praticabili. È comunque indicata la possibilità di presenza di amianto e/o FAV.

Area non indagata	Potenziale presenza di amianto	Potenziale presenza di FAV
Piano soppalcato (piano di calpestio non portante)	Rivestimento di tubazioni, guarnizioni o sigillature di canali	Coibente di tubazioni, coibente di canali

3. Censimento dei Materiali Contenenti Amianto e/o delle Fibre Artificiali Vetrose e Valutazione del rischio

Sulla base dell'ispezione visiva e delle analisi di laboratorio effettuate, nelle tabelle delle pagine seguenti, si riportano il censimento dei materiali contenenti amianto e delle FAV rilevati all'interno delle aree dell'edificio oggetto d'indagine.

Per ogni area o locale si riportano i materiali rilevati che contengono amianto. Inoltre, ogni materiale rilevato è stato classificato in base alla friabilità, secondo la definizione del DM 6 settembre 1994:

⇨ ***Friabili***: materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale;

⇨ ***Compatti***: materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, ecc.).

Di ogni materiale, nelle tabelle successive, si riportano un report fotografico dove si evidenzia il contesto dove insistono le installazioni e/o i manufatti asbestosi e le caratteristiche stesse dei materiali.

Inoltre, per ogni singola tipologia di installazione censita e/o sostanza presente, nelle tabelle successive, sono riportati i risultati dell'indagine con riferimento all'ispezione visiva ed all'applicazione dei criteri di valutazione del rischio adottato. Per quest'ultimi, in particolare:

→ per l'amianto:
- criteri del DM 6/9/1994;
- valutazione con algoritmi (VERSAR o ID);
- analisi visive del contesto.

→ per le FAV:
- codice di identificazione pericolo (CLP);
- analisi visive del contesto.

Le valutazioni dei rischi sono effettuate, inevitabilmente, considerando la *non sollecitazione volontaria* delle sostanze in questione. Sono quindi riferite alla potenziale liberazione e conseguente inalazione di fibre in situazioni di non disturbo dei materiali stessi (manutenzioni incontrollate, atti vandalici, ecc.). Sono quindi relative alla presenza di fattori di disturbo presenti inevitabili (vibrazioni, correnti d'aria, ecc.) e/o alla facilità di accesso involontario da parte degli occupanti (barriere, altezza, ecc.).

Infine sono indicati, in linea di massima, le modalità di un'eventuale bonifica definitiva.

Tabella 3.1

Area: **PIANO SOPPALCATO**

Installazione: **INFISSI**

MCA: **FERMAVETRO**





Verifica visiva	
Tipo di materiale	Stucchi
Estensione	N. 4 infissi
Friabilità	Non friabile
Rivestimenti o trattamenti superficiali	Nessuno
Condizioni del materiale	I materiali appaiono nel complesso integri
Area danneggiata	<10%
Accessibilità	Altezza dal pavimento del soppalco inferiore a 2 m; l'edificio; l'edificio è attualmente privo di occupanti
è *Cause presumibili del deterioramento o di un potenziale futuro danneggiamento:*	Manutenzioni incontrollate
Potenziali fattori di dispersione delle fibre e di esposizione degli occupanti	Manutenzioni incontrollate
Figure potenzialmente esposte	Manutentori

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Definizione secondo DM 6/9/1994	**2b - Materiale integro suscettibile di danneggiamento**
Indice VERSAR	**5 - Monitoraggio periodico** Controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verifichino danni ulteriori.

Tabella 3.2

Area: **PIANO SOPPALCATO**

Installazione: **TUBAZIONI**

FAV: **COIBENTE**






Verifica visiva	
Tipo di materiale	Lane minerali
Estensione	3 m
Friabilità	Friabile
Rivestimenti o trattamenti superficiali	Coibente protetto da lamierino
Condizioni del materiale	Mediamente integro
Area danneggiata	<10%
Accessibilità	Difficilmente accessibile; locale accessibile ai tecnici manutentori; l'edificio è attualmente privo di occupanti
Cause presumibili del deterioramento o di un potenziale futuro danneggiamento:	Manutenzioni incontrollate
Potenziali fattori di dispersione delle fibre e di esposizione degli occupanti	Manutenzioni incontrollate
Figure potenzialmente esposte	Manutentori

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Definizione secondo linee guida 25/3/2015 e 12/11/2016	**Lane minerali H351** **(DLGS-2ES < 6 µm - contenuto ox >18%)** **Cancerogeno di categoria 2 - Sospettato di provocare il cancro per inalazione**

4. Adempimenti normativi

4.1 Amianto

4.1.1 Controllo e manutenzione dei materiali contenenti amianto

A seguito del rilevamento della presenza di amianto, è necessario approntare un ***programma di controllo e manutenzione dei materiali asbestosi***. Tale programma, previsto dal **punto 4 del D.M. 6 settembre 1994,** è da attuare a carico del proprietario dell'immobile e/o del responsabile dell'attività che vi si svolge. In particolare si deve:

- ✓ *nominare un **Responsabile** con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività che possono interessare le strutture con amianto (la figura interessata può essere interna od esterna all'azienda);*
- ✓ *redigere ed attuare procedure di intervento in prossimità dell'amianto. Queste devono essere scritte e devono definire le modalità di intervento per i vari casi (manutenzione, pulizia, interventi in caso di emergenza ecc.). Le procedure dovranno prevedere una fase di autorizzazione interna al lavoro documentata anche su apposito registro;*
- ✓ *apporre specifica segnalazione di avviso e di pericolo in prossimità del materiale asbestoso sulle installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi (ad es. caldaia e tubazioni, allo scopo di evitare che l'amianto venga inavvertitamente disturbato);*
- ✓ *tenere un'idonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti asbesto (a tal fine è possibile formalizzare la presente relazione);*
- ✓ *informare gli occupanti dell'edificio sulla presenza di asbesto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare.*

Nel caso siano presenti **materiali friabili** provvedere a far ispezionare l'edificio almeno una volta l'anno, da personale in grado di valutare le condizioni del materiale, redigendo un dettagliato rapporto corredato di documentazione fotografica. Copia del rapporto dovrà essere trasmessa all'ASL competente.

4.1.2 Demolizione o rimozione dei materiali contenenti amianto

In caso di interventi all'interno dei locali o zone con presenza di amianto è obbligatorio fornire alla ditta incaricata tutte le informazioni in merito alla presenza di amianto.

I ***lavori di demolizione o rimozione dell'amianto*** possono essere effettuati solo da imprese iscritte alla specifica sezione dell'**Albo Nazionale Gestori Ambientali** di cui all'art. 212 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Prima dell'inizio di lavori sui materiali contenenti amianto, ai sensi **dell'art. 250 del D.Lgs 81/2008**, il datore di lavoro dell'impresa con i requisiti di cui sopra deve presentare una **notifica** all'organo di vigilanza di competenza territoriale e un piano di lavoro con i requisiti di cui all'articolo 256 del suddetto decreto.

4.2 Fibre vetrose artificiali

4.2.1 Valutazione dei rischi

Nell'ambito del censimento e dei controlli in relazione all'amianto, eseguiti in osservanza della Legge 257/1992 e successive, il Comune di Milano ha eseguito anche rilievi delle fibre vetrose artificiali (FAV: lane minerali, lane di roccia, ecc.). Quest'ultime verifiche, non previste per legge, sono state effettuate secondo il principio di massima tutela dei lavoratori e degli utenti per sostanze ancora oggetto di studi sul grado di pericolosità.

Premesso che tali sostanze non sono vietate per legge e la mera presenza non è fonte di rischio, al fine di evitare ingiustificati allarmismi, si è ritenuto utile la seguente trattazione tecnica.

Come per tutte le fibre (comprese quelle tessili) e le polveri, la pericolosità è legata alla possibilità di inalazione delle stesse a concentrazioni nettamente superiori a quelle di fondo (ad oggi il valore limite per i lavoratori è pari a 1000 fibre/litro[(1)]: circa 1000 volte superiore ai valori di fondo in ambiente urbani[(2)]). Tali livelli di concentrazione in aria sono raggiungibili *solamente durante lavori di manutenzione che causino elevata dispersione delle fibre stesse* (rimozione di materassini di lana minerale, scoibentazione di tubazioni e caldaie).

Da un punto di vista scientifico *le fibre vetrose* con diametro medio inferiore a 6 µm, quando non fibre ceramiche, *NON sono cancerogene*. Tecnicamente sono però definite cancerogene di ***CATEGORIA 2 - sostanze da considerarsi con sospetto per i possibili effetti cancerogeni sull'uomo*** - secondo il regolamento CLP[(3)]. Regolamento a cui fa riferimento la normativa Italiana.
La **IARC**[(4)], invece, le inserisce nel GRUPPO 3 – ***non classificabile come cancerogeno per gli esseri umani*** (come ad esempio il Talco e l'Aloe) oppure*, per fibre particolari, nel GRUPPO 2B – possibile cancerogeno per l'uomo* (come ad esempio l'acido caffeico).

È possibile, inoltre, che FAV di recente installazione (quali ad esempio pannelli di controsoffitto) siano di nuova generazione e quindi "Biosolubili". In questo caso non rientrano in nessuna classe di cancerogenicità. Poiché tale informazione è ricavabile solo dalle schede tecniche, non sempre disponibili, per massima tutela, ci si affida alla classificazione mediante analisi di laboratorio, basata sulla misura del diametro medio.

In conclusione, l'aver censito e valutato il rischio di tali sostanze consentirà, nell'ambito delle inevitabili manutenzioni, la gestione dei lavori con procedure codificate e/o linee guida, atte a scongiurare situazioni di rischio. Inoltre la classificazione di tali sostanze ne agevolerà l'eventuale smaltimento in caso di rimozione.

4.2.2 Rimozione fibre artificiali vetrose

In caso di rimozione o demolizione di manufatti a base di fibre artificiali vetrose sarà cura del datore di lavoro dell'azienda incaricata, di rispettare la legislazione sulla sicurezza del lavoro (D.lgs 81/2008) sulla base del tipo di fibra artificiale vetrosa presente e smaltire i rifiuti secondo la pericolosità ai sensi del D.Lgs 152/2006.

In tale ambito, è possibile far riferimento alle linee guida nazionali (Linee Guida emanate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n.59/CSR del 25/03/2015 e successivo aggiornamento del 10/11/2016) e alle linee guida della Regione Lombardia del 22/12/2010.

In caso di rimozione delle FAV, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) con le misure di prevenzione e protezione dei rischi, deve essere custodito in cantiere durante le lavorazioni e messo eventualmente a disposizione dell'Organo di Controllo in caso di sopralluoghi (a Milano *è prassi* inviarlo all'ATS di competenza).

Note:

(1) American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH): Threshold Limit Values and Biological Exposure Indices - http://www.acgih.org/

(2) World Health Organization: Air quality guidelines for Europe – second edition; chapter 8.2 - http://www.euro.who.int/en/health-topics/environment-and-health/air-quality/publications/pre2009/air-quality-guidelines-for-europe

(3) Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche): (CE) 1272/2008 - http://www.iss.it/cnsc/index.php?id=109&tipo=5

(4) International Agency for Research on Cancer (IARC): Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks of Humans - http://monographs.iarc.fr/ENG/Classification/latest_classif.php

5. Conclusioni

L'indagine eseguita presso il mercato comunale di piazzale **Selinunte, 2** a Milano ha rilevato la presenza di amianto e fibre artificiali vetrose. In tabella si riassume quanto rilevato e le considerazioni in relazione ai rischi e agli interventi consigliati.

Area interessata	Passività	Installazione	Manufatto	Stima Quantità	Valutazione del rischio				Interventi di legge e/o consigliati
					DM 6/9/94	VERSAR	ID	FAV	
Piano soppalcato	AMIANTO	Infissi	Stucco	N. 4 (2 kg)	2b Materiale integro suscettibile di danneggiamento	VERSAR 5	---	---	Controllo periodico ANNUALE
	FAV	Tubazioni	Coibente	3 m	---	---	---	Lane minerali Canc. 2	Manipolazione con cautele

Allegati

Allegato 1: rapporti di prova delle analisi di laboratorio

Allegato 2: indici di valutazione (Versar, ID)

Allegato 3: modulo NA/1 per la notifica presenza di amianto

Allegato 4: informativa per gli occupanti e/o i lavoratori

Allegato 5: programma di controllo e manutenzione

Allegato 6: planimetrie (punti di prelievo e distribuzione MCA e FAV)

ALLEGATO 1

Rapporti di prova delle analisi di laboratorio

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Spett.le
Comune di Milano

Appalto n.80/2019 CIG 81681044A7
20100 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 345/1

Numero 345/1/2022 del 20/01/2022

Identificazione:	Selinunte2/MCA01a - Piano terra - Locale quadri elettrici - Pavimentazione vinilica
Provenienza:	Mercato comunale di piazzale Selinunte, 2 - Milano
Data prelievo:	10/01/2022
Data ricevimento:	10/01/2022
Categoria merceologica:	Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione:	Materiale vinilico
Imballaggio:	Sacchetto PE con chiusura a pressione
Prelevato da:	Tecnico SILEA
Procedura di campionamento:	VDI 3866 Parte 1:2000
Rapporto di campionamento:	n. 49 del 10/01/2022

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti	Inizio e fine prova
Amianto (identificazione qualitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3					
Asbesti	**---**	**non rilevati**		-	17/01/22 - 19/01/22
Amianto (analisi quantitativa)				-	
VDI 3866 Parte 2:2001					
Amianto totale	**%**	**<1,0**		-	17/01/22 - 19/01/22

Il Responsabile del Processo Analitico
Per. Ind. Elisa Tesa
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
laureati di Milano e Lodi n.6615 - Tecnologie alimentari

Dott. Chimico Adriano Bertagna
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici
della Lombardia n.2812 Sez. A

NOTE

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova..

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologia e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato. Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. Il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una successiva prova accreditata secondo la norma ISO /IEC 17025.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Identificazione, Provenienza, Data Prelievo e Dati di Compionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

SILEA SRL Sede legale: Piazzale Gambara, 7/20 - 20146 Milano
Sede Amm.va e operativa: Via Giovanni Bensi, 12 - 20152 Milano
tel. +39.02.40095293
www.sileasrl.it info@sileasrl.it
Capitale sociale 10.400,00 Euro i.v. - Sez. Ord. R.I. di Milano 11634000159
E.A. di Milano 1485547 C.F. e P.I. 11634000159

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Spett.le
Comune di Milano

Appalto n.80/2019 CIG 81681044A7
20100 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 345/2

Numero 345/2/2022 del 20/01/2022

Identificazione:	Selinunte2/MCA01b - Piano terra - Locale server - Colla e pavimentazione
Provenienza:	Mercato comunale di piazzale Selinunte, 2 - Milano
Data prelievo:	10/01/2022
Data ricevimento:	10/01/2022
Categoria merceologica:	Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione:	Materiale solido
Imballaggio:	Sacchetto PE con chiusura a pressione
Prelevato da:	Tecnico SILEA
Procedura di campionamento:	VDI 3866 Parte 1:2000
Rapporto di campionamento:	n. 49 del 10/01/2022

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti	Inizio e fine prova
Amianto (identificazione qualitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3					
Asbesti	**---**	**non rilevati**		-	17/01/22 - 19/01/22
Amianto (analisi quantitativa)				-	
VDI 3866 Parte 2:2001					
Amianto totale	**%**	**<1,0**		-	17/01/22 - 19/01/22

Il Responsabile del Processo Analitico
Per. Ind. Elisa Tesa
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
laureati di Milano e Lodi n.6615 - Tecnologie alimentari

Dott. Chimico Adriano Bertagna
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici
della Lombardia n.2812 Sez. A

NOTE

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova..

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologia e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato. Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. Il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una successiva prova accreditata secondo la norma ISO /IEC 17025.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Identificazione, Provenienza, Data Prelievo e Dati di Compionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

SILEA SRL Sede legale: Piazzale Gambara, 7/20 - 20146 Milano
Sede Amm.va e operativa: Via Giovanni Bensi, 12 - 20152 Milano
tel. +39.02.40095293
www.sileasrl.it info@sileasrl.it
Capitale sociale 10.400,00 Euro i.v. - Sez. Ord. R.I. di Milano 11634000159
E.A. di Milano 1485547 C.F. e P.I. 11634000159

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Spett.le
Comune di Milano

Appalto n.80/2019 CIG 81681044A7
20100 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 345/3

Numero 345/3/2022 del 20/01/2022

Identificazione:	Selinunte2/MCA02 - Piano soppalcato - Soppalco - Stucco vetrate lato interno
Provenienza:	Mercato comunale di piazzale Selinunte, 2 - Milano
Data prelievo:	10/01/2022
Data ricevimento:	10/01/2022
Categoria merceologica:	Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione:	Stucco
Imballaggio:	Sacchetto PE con chiusura a pressione
Prelevato da:	Tecnico SILEA
Procedura di campionamento:	VDI 3866 Parte 1:2000
Rapporto di campionamento:	n. 49 del 10/01/2022

RISULTATI ANALITICI

Analisi qualitativa di amianto su materiali da costruzione (amianto >0,01%; p=95%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti	Inizio e fine prova
Amianto (analisi qualitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.1B (SEM/EDS)					
Amianto	**---**	**rilevato**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto da serpentino (crisotilo)	**---**	**presente**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto da anfiboli	**---**	**non rilevato**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto (analisi quali-quantitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.1B (SEM/EDS)					
Amianto totale	**%**	**1,6**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto da serpentino (crisotilo)	**%**	**1,6**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto da anfiboli	**%**	**<0,01**		-	17/01/22 - 20/01/22

Il Responsabile del Processo Analitico
Per. Ind. Elisa Tesa
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
laureati di Milano e Lodi n.6615 - Tecnologie alimentari

Dott. Chimico Adriano Bertagna
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici
della Lombardia n.2812 Sez. A

NOTE

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova..

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologia e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato. Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. Il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una successiva prova accreditata secondo la norma ISO /IEC 17025.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Identificazione, Provenienza, Data Prelievo e Dati di Compionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

SILEA SRL Sede legale: Piazzale Gambara, 7/20 - 20146 Milano
Sede Amm.va e operativa: Via Giovanni Bensi, 12 - 20152 Milano
tel. +39.02.40095293
www.sileasrl.it info@sileasrl.it
Capitale sociale 10.400,00 Euro i.v. - Sez. Ord. R.I. di Milano 11634000159
E.A. di Milano 1485547 C.F. e P.I. 11634000159

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Spett.le
Comune di Milano

Appalto n.80/2019 CIG 81681044A7
20100 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 345/4

Numero 345/4/2022 del 20/01/2022

Identificazione:	Selinunte2/MCA03 - Piano soppalcato - Soppalco - Stucco vetrate lato esterno
Provenienza:	Mercato comunale di piazzale Selinunte, 2 - Milano
Data prelievo:	10/01/2022
Data ricevimento:	10/01/2022
Categoria merceologica:	Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione:	Stucco
Imballaggio:	Sacchetto PE con chiusura a pressione
Prelevato da:	Tecnico SILEA
Procedura di campionamento:	VDI 3866 Parte 1:2000
Rapporto di campionamento:	n. 49 del 10/01/2022

RISULTATI ANALITICI

Analisi qualitativa di amianto su materiali da costruzione (amianto >0,01%; p=95%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti	Inizio e fine prova
Amianto (analisi qualitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.1B (SEM/EDS)					
Amianto	**---**	**rilevato**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto da serpentino (crisotilo)	**---**	**presente**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto da anfiboli	**---**	**non rilevato**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto (analisi quali-quantitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.1B (SEM/EDS)					
Amianto totale	**%**	**2,4**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto da serpentino (crisotilo)	**%**	**2,4**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto da anfiboli	**%**	**<0,01**		-	17/01/22 - 20/01/22

Il Responsabile del Processo Analitico
Per. Ind. Elisa Tesa
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
laureati di Milano e Lodi n.6615 - Tecnologie alimentari

Dott. Chimico Adriano Bertagna
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici
della Lombardia n.2812 Sez. A

NOTE

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova..

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologia e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato. Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. Il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una successiva prova accreditata secondo la norma ISO /IEC 17025.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Identificazione, Provenienza, Data Prelievo e Dati di Compionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

SILEA SRL Sede legale: Piazzale Gambara, 7/20 - 20146 Milano
Sede Amm.va e operativa: Via Giovanni Bensi, 12 - 20152 Milano
tel. +39.02.40095293
www.sileasrl.it info@sileasrl.it
Capitale sociale 10.400,00 Euro i.v. - Sez. Ord. R.I. di Milano 11634000159
E.A. di Milano 1485547 C.F. e P.I. 11634000159

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Spett.le
Comune di Milano

Appalto n.80/2019 CIG 81681044A7
20100 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 345/5

Numero 345/5/2022 del 20/01/2022

Identificazione:	Selinunte2/MCA04 - Piano soppalcato - Soppalco - Stucco vetrate lato interno
Provenienza:	Mercato comunale di piazzale Selinunte, 2 - Milano
Data prelievo:	10/01/2022
Data ricevimento:	10/01/2022
Categoria merceologica:	Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione:	Stucco
Imballaggio:	Sacchetto PE con chiusura a pressione
Prelevato da:	Tecnico SILEA
Procedura di campionamento:	VDI 3866 Parte 1:2000
Rapporto di campionamento:	n. 49 del 10/01/2022

RISULTATI ANALITICI

Analisi qualitativa di amianto su materiali da costruzione (amianto >0,01%; p=95%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti	Inizio e fine prova
Amianto (analisi qualitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.1B (SEM/EDS)					
Amianto	**---**	**non rilevato**		-	17/01/22 - 20/01/22
Amianto (analisi quali-quantitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.1B (SEM/EDS)					
Amianto totale	**%**	**<0,01**		-	17/01/22 - 20/01/22

Il Responsabile del Processo Analitico
Per. Ind. Elisa Tesa
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
laureati di Milano e Lodi n.6615 - Tecnologie alimentari

Dott. Chimico Adriano Bertagna
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici
della Lombardia n.2812 Sez. A

NOTE

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova..

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologia e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato. Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. Il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una successiva prova accreditata secondo la norma ISO /IEC 17025.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Identificazione, Provenienza, Data Prelievo e Dati di Compionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

SILEA SRL Sede legale: Piazzale Gambara, 7/20 - 20146 Milano
Sede Amm.va e operativa: Via Giovanni Bensi, 12 - 20152 Milano
tel. +39.02.40095293
www.sileasrl.it info@sileasrl.it
Capitale sociale 10.400,00 Euro i.v. - Sez. Ord. R.I. di Milano 11634000159
E.A. di Milano 1485547 C.F. e P.I. 11634000159

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Spett.le
Comune di Milano

Appalto n.80/2019 CIG 81681044A7
20100 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 345/6

Numero 345/6/2022 del 20/01/2022

Identificazione:	Selinunte2/MCA05 - Piano soppalcato - Soppalco - Residui cementizi su pilastri
Provenienza:	Mercato comunale di piazzale Selinunte, 2 - Milano
Data prelievo:	10/01/2022
Data ricevimento:	10/01/2022
Categoria merceologica:	Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione:	Materiale solido
Imballaggio:	Sacchetto PE con chiusura a pressione
Prelevato da:	Tecnico SILEA
Procedura di campionamento:	VDI 3866 Parte 1:2000
Rapporto di campionamento:	n. 49 del 10/01/2022

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti	Inizio e fine prova
Amianto (identificazione qualitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3					
Asbesti	**---**	**non rilevati**		-	17/01/22 - 19/01/22
Amianto (analisi quantitativa)				-	
VDI 3866 Parte 2:2001					
Amianto totale	**%**	**<1,0**		-	17/01/22 - 19/01/22

Il Responsabile del Processo Analitico
Per. Ind. Elisa Tesa
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
laureati di Milano e Lodi n.6615 - Tecnologie alimentari

Dott. Chimico Adriano Bertagna
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici
della Lombardia n.2812 Sez. A

NOTE

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova..

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologia e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato. Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. Il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una successiva prova accreditata secondo la norma ISO /IEC 17025.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Identificazione, Provenienza, Data Prelievo e Dati di Compionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

SILEA SRL Sede legale: Piazzale Gambara, 7/20 - 20146 Milano
Sede Amm.va e operativa: Via Giovanni Bensi, 12 - 20152 Milano
tel. +39.02.40095293
www.sileasrl.it info@sileasrl.it
Capitale sociale 10.400,00 Euro i.v. - Sez. Ord. R.I. di Milano 11634000159
E.A. di Milano 1485547 C.F. e P.I. 11634000159

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Spett.le
Comune di Milano

Appalto n.80/2019 CIG 81681044A7
20100 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 345/7

Numero 345/7/2022 del 20/01/2022

Identificazione:	Selinunte2/MCA06 - Piano soppalcato - Soppalco - Bitume su lastre in lamiera
Provenienza:	Mercato comunale di piazzale Selinunte, 2 - Milano
Data prelievo:	10/01/2022
Data ricevimento:	10/01/2022
Categoria merceologica:	Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione:	Materiale bituminoso
Imballaggio:	Sacchetto PE con chiusura a pressione
Prelevato da:	Tecnico SILEA
Procedura di campionamento:	VDI 3866 Parte 1:2000
Rapporto di campionamento:	n. 49 del 10/01/2022

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti	Inizio e fine prova
Amianto (identificazione qualitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3					
Asbesti	---	**non rilevati**		-	17/01/22 - 19/01/22
Amianto (analisi quantitativa)				-	
VDI 3866 Parte 2:2001					
Amianto totale	%	**<1,0**		-	17/01/22 - 19/01/22

Il Responsabile del Processo Analitico
Per. Ind. Elisa Tesa
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
laureati di Milano e Lodi n.6615 - Tecnologie alimentari

Dott. Chimico Adriano Bertagna
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici
della Lombardia n.2812 Sez. A

NOTE

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova..

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologia e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato. Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. Il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una successiva prova accreditata secondo la norma ISO /IEC 17025.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Identificazione, Provenienza, Data Prelievo e Dati di Compionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

SILEA SRL Sede legale: Piazzale Gambara, 7/20 - 20146 Milano
Sede Amm.va e operativa: Via Giovanni Bensi, 12 - 20152 Milano
tel. +39.02.40095293
www.sileasrl.it info@sileasrl.it
Capitale sociale 10.400,00 Euro i.v. - Sez. Ord. R.I. di Milano 11634000159
E.A. di Milano 1485547 C.F. e P.I. 11634000159

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Spett.le
Comune di Milano

Appalto n.80/2019 CIG 81681044A7
20100 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 345/8

Numero 345/8/2022 del 20/01/2022

Identificazione:	Selinunte2/MCA07 - Piano soppalcato - Soppalco - Pannelli soppalco
Provenienza:	Mercato comunale di piazzale Selinunte, 2 - Milano
Data prelievo:	10/01/2022
Data ricevimento:	10/01/2022
Categoria merceologica:	Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione:	Materiale solido
Imballaggio:	Sacchetto PE con chiusura a pressione
Prelevato da:	Tecnico SILEA
Procedura di campionamento:	VDI 3866 Parte 1:2000
Rapporto di campionamento:	n. 49 del 10/01/2022

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti	Inizio e fine prova
Amianto (identificazione qualitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3					
Asbesti	---	**non rilevati**		-	17/01/22 - 19/01/22
Amianto (analisi quantitativa)				-	
VDI 3866 Parte 2:2001					
Amianto totale	%	**<1,0**		-	17/01/22 - 19/01/22

Il Responsabile del Processo Analitico
Per. Ind. Elisa Tesa
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
laureati di Milano e Lodi n.6615 - Tecnologie alimentari

Dott. Chimico Adriano Bertagna
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici
della Lombardia n.2812 Sez. A

NOTE

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova..

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologia e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato. Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. Il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una successiva prova accreditata secondo la norma ISO /IEC 17025.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Identificazione, Provenienza, Data Prelievo e Dati di Compionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

SILEA SRL Sede legale: Piazzale Gambara, 7/20 - 20146 Milano
Sede Amm.va e operativa: Via Giovanni Bensi, 12 - 20152 Milano
tel. +39.02.40095293
www.sileasrl.it info@sileasrl.it
Capitale sociale 10.400,00 Euro i.v. - Sez. Ord. R.I. di Milano 11634000159
E.A. di Milano 1485547 C.F. e P.I. 11634000159

SILEA Srl
Società Igiene del Lavoro Ecologia e Ambiente

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB N°0618 L

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Spett.le
Comune di Milano

Appalto n.80/2019 CIG 81681044A7
20100 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 345/9

Numero 345/9/2022 del 20/01/2022

Identificazione:	Selinunte2/MCA08 - Piano terra - Locale accesso soppalco - Pannello parete
Provenienza:	Mercato comunale di piazzale Selinunte, 2 - Milano
Data prelievo:	10/01/2022
Data ricevimento:	10/01/2022
Categoria merceologica:	Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione:	Materiale solido
Imballaggio:	Sacchetto PE con chiusura a pressione
Prelevato da:	Tecnico SILEA
Procedura di campionamento:	VDI 3866 Parte 1:2000
Rapporto di campionamento:	n. 49 del 10/01/2022

RISULTATI ANALITICI

Analisi per la determinazione delle fibre di amianto in campioni massivi. Amianto (>1%)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti	Inizio e fine prova
Amianto (identificazione qualitativa)				-	
DM 06/09/1994 SO GU n.288 10/12/1994 All.3					
Asbesti	---	**non rilevati**		-	17/01/22 - 19/01/22
Amianto (analisi quantitativa)				-	
VDI 3866 Parte 2:2001					
Amianto totale	%	**<1,0**		-	17/01/22 - 19/01/22

Il Responsabile del Processo Analitico
Per. Ind. Elisa Tesa
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali
laureati di Milano e Lodi n.6615 - Tecnologie alimentari

Dott. Chimico Adriano Bertagna
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici
della Lombardia n.2812 Sez. A

NOTE

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova..

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologia e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato. Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. Il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una successiva prova accreditata secondo la norma ISO /IEC 17025.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Identificazione, Provenienza, Data Prelievo e Dati di Compionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

SILEA SRL Sede legale: Piazzale Gambara, 7/20 - 20146 Milano
Sede Amm.va e operativa: Via Giovanni Bensi, 12 - 20152 Milano
tel. +39.02.40095293
www.sileasrl.it info@sileasrl.it
Capitale sociale 10.400,00 Euro i.v. - Sez. Ord. R.I. di Milano 11634000159
E.A. di Milano 1485547 C.F. e P.I. 11634000159

Documento con firma digitale ai sensi della normativa vigente.
Il presente rapporto di prova non puo' essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

Spett.le
Comune di Milano

Appalto n.80/2019 CIG 81681044A7
20100 Milano (MI)

RAPPORTO DI PROVA

Codice LIMS 345/10

Numero 345/10/2022 del 20/01/2022

Identificazione:	Selinunte2/FAV01 - Piano soppalcato - Soppalco - Canna fumaria
Provenienza:	Mercato comunale di piazzale Selinunte, 2 - Milano
Data prelievo:	10/01/2022
Data ricevimento:	10/01/2022
Categoria merceologica:	Amianto e Fibre Minerali Artificiali
Descrizione del campione:	Fibre minerali artificiali
Imballaggio:	Sacchetto PE con chiusura a pressione
Prelevato da:	Tecnico SILEA
Procedura di campionamento:	VDI 3866 Parte 1:2000
Rapporto di campionamento:	n. 49 del 10/01/2022

RISULTATI ANALITICI

Analisi per caratterizzazione di materiali contenenti o costituiti da fibre artificiali vetrose (materiali da costruzione, materiali da demolizione, materiali coibenti, manufatti, pannelli) con riferimento al Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, All. VI Parte 1 Nota R (La classificazione come cancerogeno non si applica alle fibre il cui diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza, meno due errori geometrici standard, risulti superiore a 6µm) e Parte 3 Tab.3.1 (Fibre ceramiche refrattarie: fibre vitree (silicato) artificiali con orientamento casuale con contenuto inferiore o uguale al 18% in peso di ossidi alcalini e ossidi alcalino terrosi)

Parametri	UM	Esiti	Incertezza	Limiti	Inizio e fine prova
FMA - Diametro medio geometrico ponderato rispetto alla lunghezza (DMGPL-2ES) DM 06/09/1994 GU n.288 10/12/1994 All. 1B + Reg CE 761/2009 23/07/2009 GU CE L220/1 24/08/2009 All II	**um**	**5,37**		-	17/01/22 - 20/01/22
FMA - Ossidi alcalini e alcalino-terrosi espressi come sommatoria (Na2O+K2O+CaO+MgO+BaO) Pdp 29 - Rev.00 2020	**%**	**24,2**		-	17/01/22 - 20/01/22

Il Responsabile del Processo Analitico
Per. Ind. Elisa Tesa
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati di Milano e Lodi n.6615 - Tecnologie alimentari

Dott. Chimico Adriano Bertagna
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici della Lombardia n.2812 Sez. A

ORDINE CHIMICI LOMBARDIA DOTT. ADRIANO BERTAGNA ALBO PROFESS. N. 2812

NOTE

I risultati espressi nel presente rapporto di prova sono da riferirsi solo ed esclusivamente al campione sottoposto a prova..

L'incertezza indicata nel presente Rapporto di Prova e' espressa come incertezza estesa (U) con il fattore di copertura K = 2 con un livello di fiducia del 95% ed e' riportata nelle medesime unita' di misura del risultato della prova. (<) indica LOQ del metodo analitico adottato per le prove chimiche, ad eccezione delle prove microbiologia e amianto dove invece indica il LdR del metodo analitico adottato. Per le sommatorie di parametri specifici, i dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio lower-bound, ad eccezione di PCCDD/PCDF, PCB-DL e composti organo-alogenati, per i quali si applica il criterio upper-bound.

Le procedure di campionamento contrassegnate con il simbolo (*) non sono accreditate da ACCREDIA. Il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una successiva prova accreditata secondo la norma ISO /IEC 17025.

In caso di campionamento eseguito dal cliente, il laboratorio non assume responsabilita' alcuna circa la rispondenza dei dati analitici tra il campione ricevuto e l'intero lotto o partita da cui lo stesso e' stato prelevato. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. Il laboratorio non è responsabile dei dati relativi a Identificazione, Provenienza, Data Prelievo e Dati di Compionamento, qualora il campionamento sia eseguito dal cliente. Inoltre, nei casi pertinenti, il risultato cosi' come espresso in unita' di misura e' ottenuto mediante ricalcolo effettuato sulla misura che il Committente ha espressamente dichiarato di aver campionato, riportata nel documento di accompagnamento agli atti.

I campioni sul quale sono eseguite le prove vengono conservati per un periodo di tre mesi fatto salvo diverse disposizioni di legge, deperibilita' del campione o richiesta formale da parte del Cliente, trascorsi i quali si provvederà allo smaltimento. La documentazione e le registrazioni relative alle prove vengono conservate in formato elettronico negli archivi informatici del laboratorio per un periodo minimo di quattro anni fatto salvo diverse disposizioni di legge, richieste o comunicazioni formali da parte del Cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta da parte di SILEA.

SILEA SRL Sede legale: Piazzale Gambara, 7/20 - 20146 Milano
Sede Amm.va e operativa: Via Giovanni Bensi, 12 - 20152 Milano
tel. +39.02.40095293
www.sileasrl.it info@sileasrl.it
Capitale sociale 10.400,00 Euro i.v. - Sez. Ord. R.I. di Milano 11634000159
E.A. di Milano 1485547 C.F. e P.I. 11634000159

Milano
Comune di Milano

DIREZIONE TECNICA
Ufficio Coordinamento Controlli Amianto

ALLEGATO 2

Schede di valutazione dei rischi (VERSAR, ID)

RTI
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

SILEA Srl
Società per l'Igiene Industriale del Lavoro, l'Ecologia e l'Ambiente

Romeo Safety Italia
S.E.Servizi Ecologici S.R.L.
Bonifiche Amianto - Soluzioni Ambientali

VALUTAZIONE RISCHIO DI ESPOSIZIONE AMIANTO (METODO VERSAR)

Edificio: piazzale Selinunte, 2	Installazione: vetrate
Ubicazione: piano soppalcato	Tipologia: stucco **1**

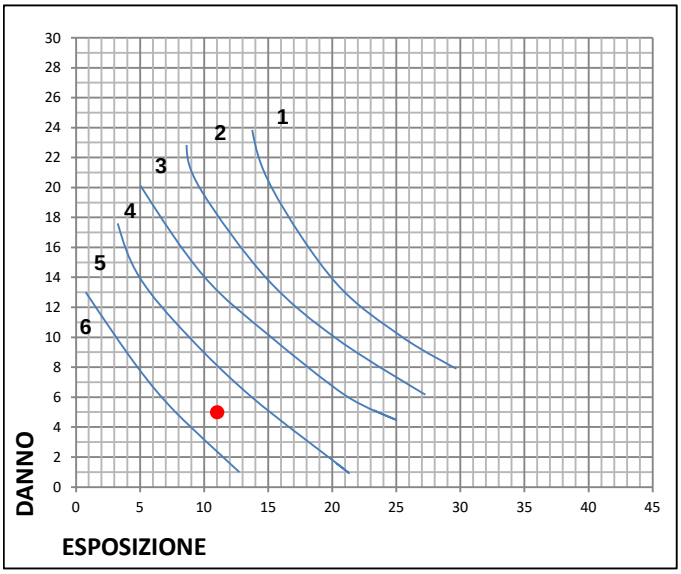
DANNO

TIPOLOGIA DI DANNO	CLASSI	PUNTEGGIO
Fisico	Alto (5) Moderato (4) Basso (2) Nullo (0)	2
Acqua	Presente (3) Assente (0)	0
Vicinanza a oggetti soggetti a manutenzione	< 0,3 m (3) 0,3÷1,5 m (2) > 1,5 m (0)	0
Tipologia di materiali	Tubazioni (0) Caldaie/serbatoi (1) Sistemi vent. (3) Soffitto e pareti (4) Altro (0-4)	0
Potenzialità di contatto	***Per distanze < 3 m*** Elevata (8) Media (5) Bassa (2) ***Per distanze > 3 m*** Elevata (5) Media (3) Bassa (0)	2
Contenuto di asbesto	1÷30% (1) 30÷50% (3) >50% (5)	1
	TOTALE DANNO	**5**

NOTE

ESPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI DANNO	CLASSI	PUNTEGGIO
Friabilità	Alta (6) Moderata (3) Bassa (1) Nessuna (0)	1
Area	< 1 mq (0) 1÷10 mq (1) 10÷100 mq (2) >100 mq (3)	2
Struttura dei muri	Grezza (4) Rugosa (3) Fine (2) Liscia (1)	2
Ventilazione	Presenti (1) Assenti (0) In aspirazione (4) In uscita (2)	0
Movimento d'aria	Elevata (5) Media (2) Bassa (0)	0
Attività	Elevata (5) Media (2) Bassa (0)	0
Pavimentazione	Moquettes (4) Piastrelle (2) Calcestruzzo (1) Altro (1 - 4)	1
Barriere	Controsoffitto (1) Incapsulamento (2) Grate (3) Nessuno (4) Altro (0÷4)	4
Popolazione	< 10 (1) 10÷200 (2) 200÷500 (3) 500÷1000 (4) > 1000 (5)	1
	TOTALE ESPOSIZIONE	**11**



Interpretazione dati (grado di urgenza della bonifica)

ZONA 1	**Rimozione immediata**
ZONA 2	**Rimozione quanto prima possibile.** La rimozione può essere rimandata alla prima occasione utile (es. vacanze estive in una scuola), ma senza aspettare l'occasione di un intervento di manutenzione straordinaria dello stabile.
ZONA 3	**Rimozione programmata.** La rimozione può essere affrontata nell'ambito dei programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio
ZONA 4	**Riparazione.** Le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati di confinamento o incapsulamento.
ZONA 5	**Monitoraggio periodico.** Controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verifichino danni ulteriori.
ZONA 6	**Nessuna azione immediata.** Rilascio di fibre improbabile. Non occorre attuare alcun intervento.

ALLEGATO 3

Modulo NA/1 per la notifica della presenza di amianto

Modulo NA/1 – NOTIFICA PRESENZA DI AMIANTO IN STRUTTURE O LUOGHI

Al Dipartimento di Prevenzione Medico della ASL .....

Il / la sottoscritto Cognome..... Nome .....
nato a …… prov. ..... il ..... / ..... /
residente in via/piazza ..... n. ..... Frazione/Località .....
CAP ..... Comune ..... Prov. ..... Codice Fiscale .....
Telefono ..... Fax ..... Indirizzo di posta elettronica .....
in qualità di ***X*** proprietario ❑ amministratore condominio ❑ rappresentante legale

DICHIARA

1. Indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di amianto
Via/piazza ***SELINUNTE*** ..... n. ***2*** Frazione/Località .....
CAP ***20148*** ..... Comune ***MILANO*** ..... Provincia ***MI***
In caso di ditta/società/struttura aperta al pubblico [vedi (*) punto 2], indicare la denominazione:

MERCATO COMUNALE

.....

2. Destinazione d'uso prevalente dell'edificio o del luogo con amianto

❑ Abitazione ❑ Uffici
❑ **X** Struttura pubblica o privata aperta al pubblico (* specificare) ***MERCATO COMUNALE*** .....
❑ Altro (specificare)

(*) *Scuole di ogni ordine e grado – Strutture di ricovero e cura, Residenze Socio Assistenziali (RSA) – Uffici della pubblica amministrazione – Impianti sportivi, palestre, piscine – Alberghi e Case alloggio – Centri commerciali – Istituti penitenziari – Cinema, teatri, sale convegni – Biblioteche – Luoghi di culto (l'elenco non è esaustivo).*

3. Luogo dove è presente l'amianto:

❑ **X** Fabbricato
❑ Impianto
❑ Area ricoperta (asfaltata, ecc.)
❑ Area in terra

4. L'amianto è: Confinato *X* non confinato (*)

(*) *Confinato: materiale contenente amianto separato dall'ambiente da una barriera fisica permanente.*

5. Il sito con presenza di amianto è *X* Accessibile (**) ❑ non accessibile

(**) *Accessibile - possibilità di accedere al sito.*

6. Indicazioni sui manufatti contenenti amianto

Parametro	***Amianto in matrice friabile***		***Amianto in matrice compatta***	
	Coibentazione di strutture murarie o metalliche	*Coibentazione di impianti termici, tubazioni*	*Pareti o pannelli in cemento amianto, camini*	*Pavimenti in vinil amianto*
Anno di posa (aaaa)				**Non noto**
Quantità (Kg o m^3)				**2 kg**
Superficie esposta alle intemperie (m^2)				**0 mq**
Stato di conservazione (*)				**< 10%**
Condizione del materiale con amianto (**)				**Non friabile**

(*) *Danneggiato meno del 10% (< 10%) / più del 10% (> 10%).*
(**) *Friabile – Non friabile (Friabile - materiale che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale).*

7. Vi è attività nel sito con amianto ❑ SI ❑ **X** NO (Dimessa)

8. È stato programmato l'intervento di bonifica ❑ S I ❑ N O

9. (Se Si) **Tipo d'intervento programmato**: ❑ Rimozione ❑ Confinamento
❑ Altro .....

Data ...../ ..... / .....

Firma del dichiarante *(leggibile e per esteso)*

.....

ALLEGATO 4

Informativa per gli occupanti e/o i lavoratori

Milano

Comune di Milano

DIREZIONE TECNICA

Ufficio Coordinamento Controlli Amianto

Servizio di censimento e monitoraggio di manufatti contenenti amianto e fibre artificiali vetrose negli immobili del Comune di Milano e servizi accessori
App. n. 80/2019

INFORMATIVA
SULLA PRESENZA DI AMIANTO NEGLI EDIFICI



PIAZZALE SELINUNTE, 2 - MILANO

MERCATO COMUNALE

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO DEI MATERIALI DI AMIANTO IN SEDE AI SENSI DEL DM 6 SETTEMBRE 1994

Rev. n.	00	Data emissione	21/01/2022
Redazione	G. Elmi	Data sopralluogo	10/01/2022

PRECEDENTI REVISIONI

Rev. n.	Redazione	Data emissione	Motivo

Il Responsabile Amianto Dott. Ruggero Caserta

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI
dott. Ruggero Caserta
n. 052884

RTI
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

SILEA Srl
Società per l'Igiene Industriale del Lavoro, l'Ecologia e l'Ambiente

Romeo Safety Italia
S.E.Servizi Ecologici S.R.L.
Bonifiche Amianto - Soluzioni Ambientali

Sommario

Sommario 2

1. Premessa 3
2. Note sull'amianto 4
3. Rischi per la salute 5
4. Norme comportamentali 6
5. Rilevamento della presenza di amianto 7

1. Premessa

Dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio, è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti. Tale programma implica mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio, verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto.

Tra gli obblighi di legge in presenza di amianto (Legge 257/1992 e DM 6/9/1994) è previsto, nell'ambito del programma di controllo e manutenzione dei materiali a base amianto, quello di ***fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare.***

Il presente documento risponde, quindi, all'obbligo di cui sopra.

2. Note sull'amianto

L'amianto, chiamato anche asbesto, è un minerale naturale a struttura fibrosa. È presente naturalmente in molte parti del globo terrestre e si ottiene facilmente dalla roccia madre dopo macinazione e arricchimento, in genere in miniere a cielo aperto.
Per la normativa italiana sotto il nome di amianto sono compresi i seguenti sei composti:

→ amianto di Serpentino: *crisotilo;*

→ amianti di Anfibolo: *amosite, crocidolite, tremolite, antofillite, actinolite.*

Per anni è stato considerato un materiale estremamente versatile a basso costo, con estese e svariate applicazioni industriali, edilizie e in prodotti di consumo.
L'amianto ha trovato larghissimo impiego in moltissimi settori ed in particolare nell'edilizia.

La Legge n. 257/92 ha vietato l'estrazione dell'amianto, la fabbricazione di manufatti e la loro commercializzazione. Il divieto, tuttavia, non è esteso anche all'utilizzazione dei prodotti di amianto o contenenti amianto. La legge ha proibito (e questo era l'obiettivo principale) in modo definitivo qualsiasi ulteriore diffusione e aumento di prodotti contenenti amianto sul territorio nazionale, non vietando l'uso dei materiali già posti in opera. Per tali motivi ci sono ancora oggi moltissimi edifici in cui è presente l'amianto.
Con l'entrata in vigore della legge sopraccitata si potrebbe supporre che negli edifici costruiti dopo il 1992 non sono più presenti materiali contenenti amianto (MCA). Tuttavia, visto i tempi di attuazione elle legge, due anni dopo la data di entrata in vigore, per essere ragionevolmente sicuri che non sono stati utilizzati materiali o manufatti contenenti amianto (MCA), la data è il 1995. Prima di quest'anno non si può escludere che non vi sia amianto poiché possono essere stati utilizzati fondi di magazzino. Anche nel caso degli edifici ristrutturati, che sono stati costruiti prima del 1992, è necessaria un'accurata ispezione.

All'interno di edifici materiali contenenti amianto possono essere presenti:

- ✓ nella Centrale Termica (coibentazione delle tubazioni, guarnizioni della caldaia, tubazioni di aerazione, amianto applicato a spruzzo sul soffitto e le pareti);
- ✓ nei pavimenti vinilici;
- ✓ nei cavedi;
- ✓ nella copertura (lastre piane o ondulate di cemento-amianto, tegole tipo marsigliese, guaine impermeabili, ecc.)
- ✓ nei sottotetti (tubi di aerazione, pluviali, lastre di cemento-amianto, cassoni per l'acqua)
- ✓ nelle canne fumarie e nei comignoli;
- ✓ negli intonaci;
- ✓ nelle tubazioni (scarichi, fognatura, acqua potabile);
- ✓ nei controsoffitti;
- ✓ nel vano corsa ascensore e nel locale macchinario;
- ✓ nei rivestimenti antincendio applicati a spruzzo.

3. Rischi per la salute

L'esposizione a fibre di amianto è associata a diverse malattie, in particolare a carico dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare e mesotelioma pleurico).

Dette malattie insorgono dopo molti anni dall'esposizione: dai 10 ai 15 anni per l'asbestosi, dai 10 ai 30 anni per il carcinoma polmonare e tra i 20 ed i 50 anni per il mesotelioma.

L'asbestosi e il **carcinoma polmonare** sono associate ad esposizione medio alte e continue (professionali) alle fibre di amianto e quindi riguarda i lavoratori che lavorano nel settore (attualmente gli addetti alle bonifiche di amianto).
Il **carcinoma polmonare** è una **malattia diffusa** originata anche dall'esposizione a diversi fattori lavorativi e non, quali il **fumo di sigaretta**, cromo, nichel, materiali radioattivi, **inquinanti ambientali** (idrocarburi aromatici di provenienza industriale, derivati dal catrame, **gas di scarico dei motori**). **Il fumo di sigaretta potenzia gli effetti negativi dell'amianto e quindi fa aumentare la probabilità di contrarre la malattia.**
Il **mesotelioma** è invece un tumore raro della membrana di rivestimento del polmone (pleura) o dell'intestino (peritoneo) o ancora del cuore (pericardio) e del testicolo (tunica vaginale del medesimo) **associata quasi in modo esclusivo alle fibre d'amianto a seguito di inalazioni anche a dosi piccole.**
Le esposizioni negli ambienti di vita, in generale, sono di molto inferiori a quelle professionali, tuttavia non sono da sottovalutare perché gli effetti degenerativi non hanno *teoricamente* valori di soglia.

La potenziale pericolosità dei MCA, presenti in un edificio, dipenderà dalla maggiore o minore facilità di rilasciare fibre nell'aria e che possono essere respirate dagli occupanti (le fibre di amianto sono pericolose per la salute quando vengono inalate).

In generale i materiali contenenti amianto possono essere classificati in due categorie:

- *materiali friabili*: materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale;
- *materiali compatti*: materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici come dischi abrasivi, frese, trapani, ecc.

I materiali friabili sono quelli potenzialmente più pericolosi, poiché possono liberare fibre spontaneamente per la scarsa coesione interna (soprattutto se sottoposti a fattori di deterioramento quali vibrazioni, correnti d'aria, infiltrazioni d'acqua, ecc.) e possono essere facilmente danneggiati nel corso di interventi di manutenzione o da parte degli occupanti dell'edificio, se sono collocati in aree accessibili.

Sono considerati friabili, ad esempio, i rivestimenti isolanti (per l'isolamento termico e/o acustico) o antincendio applicati a spruzzo, i controsoffitti, gli intonaci, ecc. Non sono friabili le coperture e le tubazioni di cemento-amianto, i pavimenti vinilici, le canne fumarie.

L'EPA (Environmental Protection Agency – USA) e il WHO (World Health Organization) definiscono ***1 fibra/litro*** un rischio lifetime (probabilità di contrarre una neoplasia entro gli 80 anni di vita) di 1 caso di mesotelioma ogni 100.000 persone esposte (1/100.000 rappresenta in sanità pubblica il livello di rischio accettabile, se messo in relazione ad altri fattori come alcool, fumo, alimentazione, ecc.).

4. Norme comportamentali

Premesso che *"la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé un pericolo per la salute degli occupanti. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Se invece il materiale viene danneggiato per interventi di manutenzione o per vandalismo, si verifica un rilascio di fibre che costituisce un rischio potenziale",* è opportuno, al fine di limitare al massimo la potenziale esposizione a fibre, attuare comportamenti che non causino liberazione di fibre in aria.

In particolare, nell'edificio con presenza di amianto, è necessario che:

1. ***i manufatti con amianto non siano sollecitati (rotti, forati, grattati, ecc.);***

2. *qualora ciò avvenisse o qualora si rinvengano polveri o frammenti a terra del materiale, contattare il Comune di Milano. I locali inquinati dovranno essere inaccessibili fino all'arrivo dei tecnici incaricati dei controlli e/o della eventuale pulizia.*

Qualsiasi intervento in prossimità dei materiali contenenti amianto deve essere gestito con procedure rigorose, sotto il coordinamento del *Responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto.*

Operazioni che comportino un esteso interessamento dell'amianto non possono essere consentite, se non nell'ambito di progetti di bonifica. Le aziende autorizzate devono essere iscritte nell'apposito albo e i lavori possono essere eseguiti sotto il controllo dell'Organo di Vigilanza.

5. Rilevamento della presenza di amianto

Presso il mercato comunale di piazzale **Selinunte, 2** a Milano, sono presenti materiali contenenti amianto.
Si ricorda che per edifici costruiti precedentemente al 1994 è sempre possibile la presenza di amianto non rilevabile nell'ambito di censimenti che non possono prevedere demolizioni importanti. È quindi fondamentale nel gestire le manutenzioni porsi sempre il problema in caso di materiali sospetti quali, ad esempio, pannelli e canali in fibrocemento (per esempio nei cavedi o affogati nelle murature, materiali fibrosi, ecc.). A tale proposito si ricordano gli obblighi del datore di lavoro delle imprese in appalto dettati *dall'art. 248: individuazione delle presenza di amianto, del D.lgs 81/2008*.

In particolare, in tabella, si riporta quanto presente e le considerazioni sui rischi dei materiali indagati.

Area interessata	Passività	Installazione	Manufatto	Stima Quantità	Valutazione del rischio				Interventi di legge e/o consigliati
					DM 6/9/94	VERSAR	ID	FAV	
Piano soppalcato	AMIANTO	Infissi	Stucco	N. 4 (2 kg)	2b Materiale integro suscettibile di danneggiamento	VERSAR 5	---	---	Controllo periodico ANNUALE



Mastice delle vetrate nel piano soppalcato

Il Comune di Milano ha attivato un sistema di controllo e di manutenzione di tali manufatti al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'amianto.

Presso gli uffici tecnici del Comune sono a disposizione i documenti di censimento e di controllo dei materiali con amianto presenti nell'edificio.

Milano
Comune di Milano

DIREZIONE TECNICA
Ufficio Coordinamento Controlli Amianto

ALLEGATO 5

Programma di controllo e manutenzione

RTI
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

SILEA Srl
Società per l'Igiene Industriale del Lavoro, l'Ecologia e l'Ambiente

Romeo Safety Italia
S.E.Servizi Ecologici S.R.L.
Bonifiche Amianto - Soluzioni Ambientali

Milano

Comune di Milano

DIREZIONE TECNICA

Ufficio Coordinamento Controlli Amianto

Servizio di censimento e monitoraggio di manufatti contenenti amianto e fibre artificiali vetrose negli immobili del Comune di Milano e servizi accessori
App. n. 80/2019

Attuazione del programma di controllo e manutenzione dei materiali contenenti amianto ai sensi del D.M. 6/9/1994 in applicazione della Legge 257/1992

PROGRAMMA DI CONTROLLO E MANUTENZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN SEDE

Il Comune di Milano, in ogni edificio di sua proprietà con presenza di materiali contenenti amianto (MCA), ha avviato un "programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti". Tale programma implica mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio, verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto.

Fermo restando il divieto di sollecitare l'amianto se non con procedure specifiche o nell'ambito di bonifiche secondo la normativa vigente, le procedure di gestione generali sono riportate in un apposito manuale. Ulteriori procedure specifiche di interventi sono emesse in situazioni particolari.

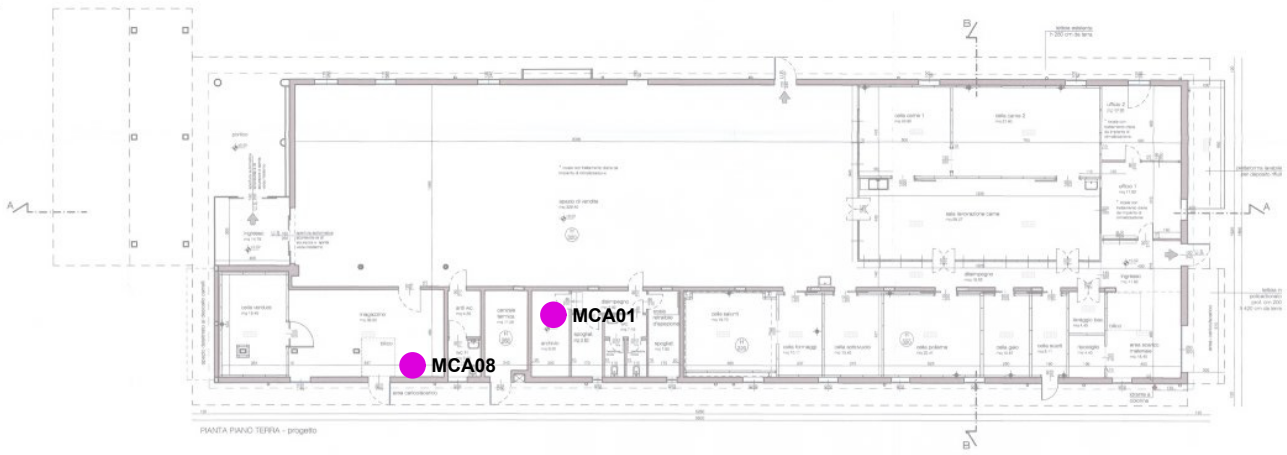
Per l'edificio in oggetto si riporta, di seguito, il programma di controllo e manutenzione in assenza di situazioni specifiche (manutenzioni ordinarie e straordinarie, demolizioni, eventi non prevedibili, ecc.) per le quali sono redatte procedure apposite e mirate.

EDIFICIO: **MERCATO COMUNALE DI PIAZZALE SELINUNTE 2, MILANO**

MATERIALI CONTENENTI AMIANTO PRESENTI	FRIABILITÀ	CONTROLLO		MANUTENZIONE
		TIPO	PERIODICITA'	
Stucco vetrate	NON FRIABILE	Controllo visivo	ANNUALE	Monitoraggio periodico

ALLEGATO 6

Planimetrie (punti di prelievo e distribuzione MCA e FAV)



MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA)	SIMBOLO	
	ORIZZONTALE	VERTICALE
Applicazioni a spruzzo in amianto su intonaci		
Applicazioni a spruzzo in amianto su strutture portanti		
Coibenti e/o rivestimenti tubazioni con amianto		
Coibenti caldaie e/o serbatoi con amianto		
Coibente e/o rivestimenti canali aria con amianto		
Pannelli di copertura in fibrocemento con amianto (tetti)		
Pannelli in fibrocemento (soffitti, pareti e/o controsoffitti) con amianto		
Canali fognature, di areazione, comignoli, ecc. in fibrocemento con amianto		
Pavimentazioni in vinil amianto		
Pavimentazioni in vinil amianto e colla con amianto		
Colla con amianto sotto nuova pavimentazione		
Guaine bituminose con amianto		
Guaine bituminose con amianto sotto nuova impermeabilizzazione		
Guarnizioni in amianto flange tubazioni e/o serbatoi e/o pompe		
Guarnizioni in amianto caldaie		
Ferodi con amianto		
Sigillante con amianto canali areazione		
Sigillante con amianto canali fognature		
Stucchi con amianto finestre e/o porte		
FIBRE ARTIFICIALI VETROSE (FAV)	SIMBOLO	
	ORIZZONTALE	VERTICALE
Coibenti e/o rivestimenti tubazioni in FAV		
Coibenti caldaie e/o serbatoi in FAV		
Materassini coibenti in FAV (pareti, controsoffitti, ecc.)		
Guarnizioni o corde in FAV		
Coibenti canali di aerazione in FAV		
PUNTO DI CAMPIONAMENTO	SIMBOLO	
MCA	MCA01	
FAV	FAV01	

Milano
Comune di Milano

PIAZZALE SELINUNTE, 2 - MILANO

CENSIMENTO AMIANTO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO E/O DI FIBRE ARTIFICIALI VETROSE

MERCATO COMUNALE

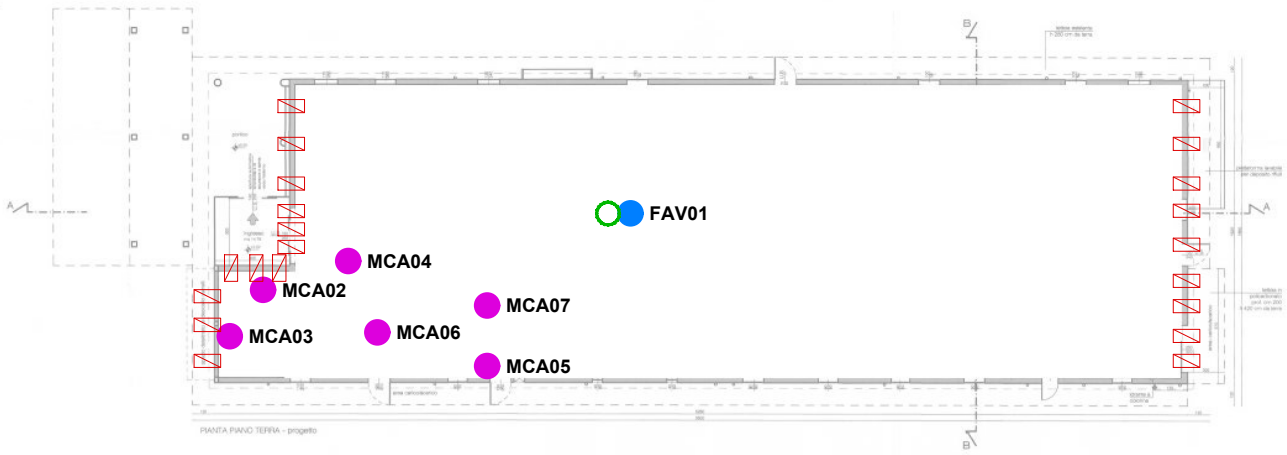
Revisione
00

Data emissione
21 Gennaio 2022

Elaborato
PIANO TERRA

Redatto da
RTI Silea, Romeo Safety, S.E.

SILEA Srl
Società per l'Igiene Industriale del Lavoro, l'Ecologia e l'Ambiente
Romeo Safety Italia
S.E.Servizi Ecologici s.r.l.
Bonifiche Amianto - Soluzioni Ambientali



MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA)	SIMBOLO	
	ORIZZONTALE	VERTICALE
Applicazioni a spruzzo in amianto su intonaci		
Applicazioni a spruzzo in amianto su strutture portanti		
Coibenti e/o rivestimenti tubazioni con amianto		
Coibenti caldaie e/o serbatoi con amianto		
Coibente e/o rivestimenti canali aria con amianto		
Pannelli di copertura in fibrocemento con amianto (tetti)		
Pannelli in fibrocemento (soffitti, pareti e/o controsoffitti) con amianto		
Canali fognature, di areazione, comignoli, ecc. in fibrocemento con amianto		
Pavimentazioni in vinil amianto		
Pavimentazioni in vinil amianto e colla con amianto		
Colla con amianto sotto nuova pavimentazione		
Guaine bituminose con amianto		
Guaine bituminose con amianto sotto nuova impermeabilizzazione		
Guarnizioni in amianto flange tubazioni e/o serbatoi e/o pompe		
Guarnizioni in amianto caldaie		
Ferodi con amianto		
Sigillante con amianto canali areazione		
Sigillante con amianto canali fognature		
Stucchi con amianto finestre e/o porte		
FIBRE ARTIFICIALI VETROSE (FAV)	SIMBOLO	
	ORIZZONTALE	VERTICALE
Coibenti e/o rivestimenti tubazioni in FAV		
Coibenti caldaie e/o serbatoi in FAV		
Materassini coibenti in FAV (pareti, controsoffitti, ecc.)		
Guarnizioni o corde in FAV		
Coibenti canali di aerazione in FAV		
PUNTO DI CAMPIONAMENTO	SIMBOLO	
MCA	**MCA01**	
FAV	**FAV01**	

Milano
Comune di Milano

PIAZZALE SELINUNTE, 2 - MILANO

CENSIMENTO AMIANTO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO E/O DI FIBRE ARTIFICIALI VETROSE

MERCATO COMUNALE

Revisione
00

Data emissione
21 Gennaio 2022

Elaborato
PIANO SOPPALCATO

Redatto da
RTI Silea, Romeo Safety, S.E.

SILEA Srl
Società per l'Igiene Industriale del Lavoro, l'Ecologia e l'Ambiente
Romeo Safety Italia
S.E.Servizi Ecologici s.r.l.
Bonifiche Amianto - Soluzioni Ambientali

Milano

Comune di Milano

DIREZIONE TECNICA

Ufficio Coordinamento Controlli Amianto

Servizio di censimento e monitoraggio di manufatti contenenti amianto e fibre artificiali vetrose negli immobili del Comune di Milano e servizi accessori
App. n. 80/2019

INFORMATIVA
SULLA PRESENZA DI AMIANTO E FAV NEGLI EDIFICI
PER IMPRESE E MANUTENTORI



PIAZZALE SELINUNTE, 2 - MILANO
MERCATO COMUNALE

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO DEI MATERIALI DI AMIANTO IN SEDE AI SENSI DEL DM 6 SETTEMBRE 1994

Rev. n.	00	Data emissione	21/01/2022
Redazione	G. Elmi	Data sopralluogo	10/01/2022

PRECEDENTI REVISIONI

Rev. n.	Redazione	Data emissione	Motivo

Il Responsabile Amianto Dott. Ruggero Caserta

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI
dott. Ruggero Caserta
n. 052884

RTI
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

SILEA Srl
Società per l'Igiene Industriale del Lavoro, l'Ecologia e l'Ambiente

Romeo Safety Italia
S.E.Servizi Ecologici S.R.L.
Bonifiche Amianto - Soluzioni Ambientali

Sommario

Sommario 2

1. Premessa 3
2. Note sull'amianto 4
3. Rischi per la salute 5
4. Norme comportamentali 6
5. Fibre vetrose artificiali 7
6. Rilevamento della presenza di amianto e FAV 8

1. Premessa

Dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio, è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti. Tale programma implica mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio, verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto.

Tra gli obblighi di legge in presenza di amianto (Legge 257/1992 e DM 6/9/1994) è previsto, nell'ambito del programma di controllo e manutenzione dei materiali a base amianto, quello di ***fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare.***

Il presente documento risponde, quindi, all'obbligo di cui sopra.

Inoltre, il documento fornisce informazioni in merito alla presenza e ai rischi per la salute associati alla presenza di fibre vetrose artificiali (FAV).

2. Note sull'amianto

L'amianto, chiamato anche asbesto, è un minerale naturale a struttura fibrosa. È presente naturalmente in molte parti del globo terrestre e si ottiene facilmente dalla roccia madre dopo macinazione e arricchimento, in genere in miniere a cielo aperto.
Per la normativa italiana sotto il nome di amianto sono compresi i seguenti sei composti:

→ amianto di Serpentino: *crisotilo;*

→ amianti di Anfibolo: *amosite, crocidolite, tremolite, antofillite, actinolite.*

Per anni è stato considerato un materiale estremamente versatile a basso costo, con estese e svariate applicazioni industriali, edilizie e in prodotti di consumo.
L'amianto ha trovato larghissimo impiego in moltissimi settori ed in particolare nell'edilizia.

La Legge n. 257/92 ha vietato l'estrazione dell'amianto, la fabbricazione di manufatti e la loro commercializzazione. Il divieto, tuttavia, non è esteso anche all'utilizzazione dei prodotti di amianto o contenenti amianto. La legge ha proibito (e questo era l'obiettivo principale) in modo definitivo qualsiasi ulteriore diffusione e aumento di prodotti contenenti amianto sul territorio nazionale, non vietando l'uso dei materiali già posti in opera. Per tali motivi ci sono ancora oggi moltissimi edifici in cui è presente l'amianto.
Con l'entrata in vigore della legge sopraccitata si potrebbe supporre che negli edifici costruiti dopo il 1992 non sono più presenti materiali contenenti amianto (MCA). Tuttavia, visto i tempi di attuazione elle legge, due anni dopo la data di entrata in vigore, per essere ragionevolmente sicuri che non sono stati utilizzati materiali o manufatti contenenti amianto (MCA), la data è il 1995. Prima di quest'anno non si può escludere che non vi sia amianto poiché possono essere stati utilizzati fondi di magazzino. Anche nel caso degli edifici ristrutturati, che sono stati costruiti prima del 1992, è necessaria un'accurata ispezione.

All'interno di edifici materiali contenenti amianto possono essere presenti:

- ✓ nella Centrale Termica (coibentazione delle tubazioni, guarnizioni della caldaia, tubazioni di aerazione, amianto applicato a spruzzo sul soffitto e le pareti);
- ✓ nei pavimenti vinilici;
- ✓ nei cavedi;
- ✓ nella copertura (lastre piane o ondulate di cemento-amianto, tegole tipo marsigliese, guaine impermeabili, ecc.)
- ✓ nei sottotetti (tubi di aerazione, pluviali, lastre di cemento-amianto, cassoni per l'acqua)
- ✓ nelle canne fumarie e nei comignoli;
- ✓ negli intonaci;
- ✓ nelle tubazioni (scarichi, fognatura, acqua potabile);
- ✓ nei controsoffitti;
- ✓ nel vano corsa ascensore e nel locale macchinario;
- ✓ nei rivestimenti antincendio applicati a spruzzo.

3. Rischi per la salute

L'esposizione a fibre di amianto è associata a diverse malattie, in particolare a carico dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare e mesotelioma pleurico).

Dette malattie insorgono dopo molti anni dall'esposizione: dai 10 ai 15 anni per l'asbestosi, dai 10 ai 30 anni per il carcinoma polmonare e tra i 20 ed i 50 anni per il mesotelioma.

L'asbestosi e il **carcinoma polmonare** sono associate ad esposizione medio alte e continue (professionali) alle fibre di amianto e quindi riguarda i lavoratori che lavorano nel settore (attualmente gli addetti alle bonifiche di amianto).
Il **carcinoma polmonare** è una **malattia diffusa** originata anche dall'esposizione a diversi fattori lavorativi e non, quali il **fumo di sigaretta**, cromo, nichel, materiali radioattivi, **inquinanti ambientali** (idrocarburi aromatici di provenienza industriale, derivati dal catrame, **gas di scarico dei motori**). **Il fumo di sigaretta potenzia gli effetti negativi dell'amianto e quindi fa aumentare la probabilità di contrarre la malattia.**
Il **mesotelioma** è invece un tumore raro della membrana di rivestimento del polmone (pleura) o dell'intestino (peritoneo) o ancora del cuore (pericardio) e del testicolo (tunica vaginale del medesimo) **associata quasi in modo esclusivo alle fibre d'amianto a seguito di inalazioni anche a dosi piccole.**
Le esposizioni negli ambienti di vita, in generale, sono di molto inferiori a quelle professionali, tuttavia non sono da sottovalutare perché gli effetti degenerativi non hanno *teoricamente* valori di soglia.

La potenziale pericolosità dei MCA, presenti in un edificio, dipenderà dalla maggiore o minore facilità di rilasciare fibre nell'aria e che possono essere respirate dagli occupanti (le fibre di amianto sono pericolose per la salute quando vengono inalate).

In generale i materiali contenenti amianto possono essere classificati in due categorie:

- *materiali friabili*: materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale;
- *materiali compatti*: materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici come dischi abrasivi, frese, trapani, ecc.

I materiali friabili sono quelli potenzialmente più pericolosi, poiché possono liberare fibre spontaneamente per la scarsa coesione interna (soprattutto se sottoposti a fattori di deterioramento quali vibrazioni, correnti d'aria, infiltrazioni d'acqua, ecc.) e possono essere facilmente danneggiati nel corso di interventi di manutenzione o da parte degli occupanti dell'edificio, se sono collocati in aree accessibili.

Sono considerati friabili, ad esempio, i rivestimenti isolanti (per l'isolamento termico e/o acustico) o antincendio applicati a spruzzo, i controsoffitti, gli intonaci, ecc. Non sono friabili le coperture e le tubazioni di cemento-amianto, i pavimenti vinilici, le canne fumarie.

L'EPA (Environmental Protection Agency – USA) e il WHO (World Health Organization) definiscono ***1 fibra/litro*** un rischio lifetime (probabilità di contrarre una neoplasia entro gli 80 anni di vita) di 1 caso di mesotelioma ogni 100.000 persone esposte (1/100.000 rappresenta in sanità pubblica il livello di rischio accettabile, se messo in relazione ad altri fattori come alcool, fumo, alimentazione, ecc.).

4. Norme comportamentali

Premesso che *"la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé un pericolo per la salute degli occupanti. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Se invece il materiale viene danneggiato per interventi di manutenzione o per vandalismo, si verifica un rilascio di fibre che costituisce un rischio potenziale",* è opportuno, al fine di limitare al massimo la potenziale esposizione a fibre, attuare comportamenti che non causino liberazione di fibre in aria.

In particolare, nell'edificio con presenza di amianto, è necessario che:

1. ***i manufatti con amianto non siano sollecitati (rotti, forati, grattati, ecc.);***

2. *qualora ciò avvenisse o qualora si rinvengano polveri o frammenti a terra del materiale, contattare il Comune di Milano. I locali inquinati dovranno essere inaccessibili fino all'arrivo dei tecnici incaricati dei controlli e/o della eventuale pulizia.*

Qualsiasi intervento in prossimità dei materiali contenenti amianto deve essere gestito con procedure rigorose, sotto il coordinamento del *Responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto.*

Operazioni che comportino un esteso interessamento dell'amianto non possono essere consentite, se non nell'ambito di progetti di bonifica. Le aziende autorizzate devono essere iscritte nell'apposito albo e i lavori possono essere eseguiti sotto il controllo dell'Organo di Vigilanza.

5. Fibre vetrose artificiali

Per le fibre di vetro, il rischio per la salute, è associato all'inalazione delle fibre. In primo luogo quindi il rischio è legato alle dimensioni delle fibre: cioè alla capacità di penetrare attraverso le vie respiratorie in funzione del diametro geometrico e raggiungere anche le diramazioni terminali più distali. Gli effetti patogeni delle fibre sono legati inoltre dalla biopersistenza e quindi dalla composizione chimica.

Come conseguenza della deposizione nei tratti delle vie respiratorie, le FAV risultano in grado di attivare processi infiammatori che, in caso di elevata biopersistenza, possono determinare alterazioni anatomopatologiche del parenchima polmonare.

Sono accertate effetti irritativi sulla cute delle fibre di vetro sulla cute e sulle mucose, di tipo meccanico (sfregamento).

Le LANE MINERALI (H351) sono classificate dalla IARC come cancerogene di 3 (non classificabile come cancerogene per l'uomo). L'attuale classificazione europea prevede per le lane minerali la categoria 2 per la cencerogenesi (sospettato di provocare il cancro).

Le FIBRE CERAMICHE REFRATTARIE FCR – H350i), sono classificate dalla IARC in categoria 2B con limitata evidenza di cancerogenicità per l'uomo. La legislazione europea le cataloga in classe 1B (potenziali cancerogeni professionali).

In condizioni di normale utilizzo degli spazi di un edificio è improbabile che ci siano esposizioni a fibre di vetro tali da mettere in pericolo la salute degli occupanti. Diverso il caso di lavori di manutenzione che liberino importanti quantità di fibre. In questo caso **rischi possono esserci per i manutentori e per chi, a vario titolo, sia presente negli stessi ambienti al momento dei lavori.**

Le operazioni di manutenzione devono quindi essere eseguite con opportune modalità operative.

6. Rilevamento della presenza di amianto e FAV

Presso il mercato comunale di piazzale **Selinunte, 2** a Milano, sono presenti sia materiali contenenti amianto che fibre artificiali vetrose (FAV) pericolose.
Si ricorda che per edifici costruiti precedentemente al 1994 è sempre possibile la presenza di amianto non rilevabile nell'ambito di censimenti che non possono prevedere demolizioni importanti. È quindi fondamentale nel gestire le manutenzioni porsi sempre il problema in caso di materiali sospetti quali, ad esempio, pannelli e canali in fibrocemento (per esempio nei cavedi o affogati nelle murature, materiali fibrosi, ecc.). A tale proposito si ricordano gli obblighi del datore di lavoro delle imprese in appalto dettati *dall'art. 248: individuazione delle presenza di amianto, del D.lgs 81/2008*.

In particolare, in tabella, si riporta quanto presente e le considerazioni sui rischi dei materiali indagati.

Area interessata	Passività	Installazione	Manufatto	Stima Quantità	Valutazione del rischio				Interventi di legge e/o consigliati
					DM 6/9/94	VERSAR	ID	FAV	
Piano soppalcato	AMIANTO	Infissi	Stucco	N. 4 (2 kg)	2b Materiale integro suscettibile di danneggiamento	VERSAR 5	---	---	Controllo periodico ANNUALE
	FAV	Tubazioni	Coibente	3 m	---	---	---	Lane minerali Canc. 2	Manipolazione con cautele



Mastice delle vetrate nel piano soppalcato



Canale fumi con coibente in FAV nel piano soppalcato

Il Comune di Milano ha attivato un sistema di controllo e di manutenzione di tali manufatti al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'amianto.

Presso gli uffici tecnici del Comune sono a disposizione i documenti di censimento e di controllo dei materiali con amianto presenti nell'edificio.

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DELL' IMMOBILE DENOMINATO EX MERCATO COMUNALE COPERTO DI PIAZZALE SELINUNTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO-CULTURALE PER GIOVANI
CUP B44H26000460003

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Presentata dall'ETS

DENOMINAZIONE ENTE: _____

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
- ☐ SINGOLA
- ☐ COME MEMBRO DEL RAGGRUPPAMENTO CON CAPOGRUPPO _____ COME MEGLIO PRECISATO NEL MODULO RAGGRUPPAMENTO

INFORMAZIONI SUL PROGETTO
Il/la sottoscritto/a _____

codice fiscale dichiarante _____

in qualità di _____
(indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura)

dell'ente _____
(denominazione e ragione sociale)

sede legale _____

codice fiscale ente _____

partita IVA ente _____

- referente e contatti rispetto alla presente progettualità:
  Nome _____ Cognome _____
  tel/cell _____ e-mail _____
  indirizzo PEC _____
- Uffici di riferimento dell'ente:

	Agenzia delle Entrate	Ufficio provinciale del Lavoro
Ufficio/Sede		
indirizzo		
CAP		
Città		
Pec		

- Enti previdenziali di iscrizione:

	☐ INPS	☐ INAIL	☐ ALTRO ENTE PREVIDENZIALE

			_____
Ufficio/Sede			
indirizzo			
CAP			
Città			
Pec			
Tel			
Matricola Azienda/P.A.T.			
Tipologia iscrizione previdenziale (datore di lavoro, gestione separata..)			

☐ Nessuno per le seguenti motivazioni _____

- numero di dipendenti dell'ente: _____
- CCNL applicato: _____
- Titolare effettivo:_____ (indicare Nome e Cognome)
  (rif. l'art. 14 bis del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (PTPCT), adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 579 del 29 aprile 2022. Per titolare effettivo si intende la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di un soggetto giuridico, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale ente, ovvero ne risultano beneficiari in ultima istanza)

CHIEDE

di partecipare all'istruttoria pubblica in oggetto, con la proposta progettuale trasmessa e, consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 artt. 46 e 47, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Comune di Milano qualsiasi eventuale modifica;

DICHIARA DI POSSEDERE I SEGUENTI REQUISITI

a) *☐ essere un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi D.Lgs. 117/2017, n. provvedimento _____*
   ☐ con riferimento al regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del d.lgs. n. 117/2017, di essere iscritto nel seguente apposito registro_____;
   ☐ di non essere iscritto al RUNTS o ad altri registri con riferimento al regime transitorio, ma di provvedervi non oltre 6 mesi dalla determinazione dirigenziale di assegnazione degli immobili

b) L'assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, ed in particolare:
   I. in analogia da quanto previsto dal Codice di Contratti, di non incorrere nei motivi di esclusione dall'art. 94 e 95 del D. Lgs 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i e di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione, dovuti a qualsiasi causa;
   II. di impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.
   III. di non presentare violazioni relative alle norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa ed essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;
   IV. di rispettare il contratto nazionale di lavoro di settore, gli accordi sindacali e/o locali integrativi, le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro dei lavoratori e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e soci ed in analogia, in particolare per quanto riguarda i minimi salariali, nei confronti di eventuali collaboratori a qualsiasi titolo;
   V. di operare nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Ue 679/2016);
   VI. *☐* di *aver ottemperato al disposto della Legge 12 marzo 1999 n. 68, articolo 17 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili,*
   ☐ di non essere assoggettabile agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68

VII. *Richiamato dell'art. 6 comma 2 del D.L.78/2010 convertito con modificazioni con L.n.122/2010 (a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché' la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità' a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società)*

☐ che l'ente ha ottemperato a quanto previsto da tale articolo

☐ che l'ente rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale articolo ed in particolare di essere riconducibile:

- ☐ *agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999*
- ☐ *ad amministrazioni pubbliche previste dal decreto legislativo n 165 del 2001;*
- ☐ *alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati;*
- ☐ *alle camere di commercio;*
- ☐ *agli enti del servizio sanitario nazionale;*
- ☐ *agli enti indicati nella tabella c della legge finanziaria;*
- ☐ *agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali;*
- ☐ *alle onlus;*
- ☐ *alle associazioni di promozione sociale;*
- ☐ *agli enti pubblici economici individuati con decreto del ministero dell'economia e delle finanze su proposta del ministero vigilante;*
- ☐ *alle società*

VIII. *☐ che l'ente non ha contenziosi in corso con il Comune di Milano,*
☐ che l'ente ha i seguenti contenziosi in corso con il Comune di Milano:_____;

IX. *☐ che l'ente non beneficia dell'uso di locali di proprietà del Comune di Milano*
☐ che l'ente beneficia dell'uso dei seguenti locali di proprietà del Comune di Milano:
Indirizzo dell'immobile: _____
Estremi dell'atto/contratto: _____ Area comunale di riferimento: _____
Morosità in corso: ☐no ☐sì

X. *☐ di non avere pendenze derivanti da inadempimenti contrattuali nei confronti del Comune di Milano*
☐ di avere le seguenti pendenze contrattuali nei confronti del Comune di Milano:_____

XI. di non avere posizioni debitorie definitive relative a canoni, indennità o spese di diverso genere, connessi a contratti di locazione o concessione su beni demaniali o patrimoniali del Comune di Milano;

XII. di non essere in situazioni di decadenza/sfratto/azione giudiziarie di restituzione, connessi a contratti di locazione o concessione su beni demaniali o patrimoniali non restituiti al Comune di Milano;

XIII. di non essere in situazione di occupazione abusiva di beni immobili demaniali o patrimoniali del Comune di Milano;

XIV. di garantire che le attività previste nella proposta progettuale rispettino il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e risultino coerenti con i principi di adattamento ai cambiamenti climatici e di immunizzazione degli effetti del clima, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile;

XV. che l'ente riconosce e rispetta i principi, le norme e i valori della Costituzione italiana, repubblicana e antifascista, che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;

c) di possedere la struttura organizzativa e gestionale idonea ad assicurare lo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale e comprovata esperienza nell'ambito. In particolare di aver eseguito contratti per prestazioni, progetti e coprogettazioni aventi ad oggetto servizi e attività analoghi a quelli oggetto del presente Avviso, svolti con buon esito nel triennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per un importo almeno pari a € 500.000,00 nei seguenti ambiti:

I. Interventi socio-educativi con particolare riferimento al target giovani e a contesti urbani complessi

II. Progettazione ed erogazione di percorsi di formazione formali, informali e non formali orientati alle competenze trasversali, all'orientamento e all'inserimento lavorativo;

III. Gestione operativa ed economica di immobili, anche con progetti di loro riqualificazione, a vocazione pubblica, culturale e sociale, anche di natura ibrida

A tal fine, indicare nella tabella sottostante i principali contratti, progetti e/o coprogettazioni utili ai fini della dimostrazione del possesso del requisito:

Anno	Denominazione del progetto/attività	Ente Committente e Partners	Ambito (I, II, III)	Importo

AI FINI DEL BUON ANDAMENTO DELLA PROCEDURA, DICHIARA INOLTRE

1. di autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della PEC per l'invio di ogni comunicazione;
2. di aver tenuto conto, nel redigere la proposta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, delle condizioni di lavoro, nonché l'impegno nell'espletamento delle prestazioni all'osservanza delle normative in materia;
3. di conoscere, accettare e rispettare senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme generali e particolari che regolano l'Istruttoria e l'eventuale gestione delle attività e aver preso conoscenza di tutte le condizioni che possono aver influito sulla proposta;
4. di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi innanzi dichiarati, impegnandosi, altresì, in caso necessità a presentare in tempi brevi la documentazione non acquisibile direttamente da parte di questa Amministrazione, consapevoli che il Comune di Milano può effettuare controlli;
5. di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati acquisiti sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno trattati solo per tale scopo;
6. *☐ di autorizzare, qualora un partecipante all'istruttoria pubblica eserciti - ai sensi della L. 241 del 1990 e s.m.i. - la facoltà di accesso agli atti, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura*
   ☐ di non autorizzare l'accesso alle parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto motivatamente coperte da segreto tecnico/commerciale.

Si allegano:

- Allegato 1 Domanda di partecipazione
- Allegato n. 1A – Patto d'integrità
- Allegato n.1-bis – Dichiarazione di raggruppamento (eventuale)
- Allegato 2 - documentazione di progetto secondo il modello stabilito, cui andranno allegati anche:
  - lo studio di fattibilità completo di piano economico e finanziario, concernente la sostenibilità economica e finanziaria del progetto nel suo complesso
  - la relazione descrittiva del progetto di riqualificazione e messa in sicurezza del complesso edilizio, nel rispetto del principio del DNSH e del climate proofing, e gli schemi progettuali redatti nelle forme a libera scelta del proponente, esaustive rispetto a tutti gli interventi previsti e a tutte le loro componenti;
- Copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore
- Eventuale copia della procura.
- Originale della ricevuta di versamento del deposito cauzionale o copia della fidejussione

Il legale rappresentante

_____

Si ricorda che il presente modello, in caso di raggruppamento, è da compilarsi a cura di ciascun soggetto.

All.1a

COMUNE DI MILANO - PATTO DI INTEGRITÀ TRA IL COMUNE DI MILANO E I PARTECIPANTI A

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DELL' IMMOBILE DENOMINATO EX MERCATO COMUNALE COPERTO DI PIAZZALE SELINUNTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO-CULTURALE PER GIOVANI
CUP B44H26000460003

Questo documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme alla domanda di partecipazione inviata da ciascun partecipante all'istruttoria pubblica in oggetto. La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'Ente comporterà l'esclusione dalla procedura di co-progettazione.
Questo documento costituisce parte integrante di questo procedimento selettivo e di qualsiasi convenzione sottoscritta dal Comune di Milano.
Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Milano e dei partecipanti all'istruttoria pubblica in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcere la relativa corretta esecuzione del procedura di co-progettazione stessa.
Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Milano impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa procedura e nel controllo dell'esecuzione della relativa convenzione stipulata, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.
Il Comune di Milano si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la procedura di co-progettazione.
Il sottoscritto ente co-progettante si impegna a segnalare al Comune di Milano qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di co-progettazione e/o durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
Il sottoscritto ente co-progettante dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri enti partecipanti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti all'istruttoria pubblica.
Il sottoscritto ente co-progettante si impegna a rendere noti, su richiesta del Comune di Milano, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti la convenzione eventualmente assegnatole a seguito dell'istruttoria in oggetto.
Il sottoscritto ente co-progettante prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita della convenzione;
- responsabilità per danno arrecato al Comune di Milano nella misura dell'8% del valore della convenzione, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri partecipanti all'istruttoria pubblica nella misura dell'1% dei finanziamenti destinati al progetto di cui al presente avviso, per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa realizzazione delle attività progettuali previste nella successiva convenzione.
Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto d'Integrità fra Comune di Milano e gli enti partecipanti all'istruttoria pubblica e tra gli stessi enti partecipanti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

LA DIRETTRICE
DIREZIONE LAVORO GIOVANI E SPORT
SABINA BANFI

MODULO RAGGRUPPAMENTO – All.1bis

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DELL' IMMOBILE DENOMINATO EX MERCATO COMUNALE COPERTO DI PIAZZALE SELINUNTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO-CULTURALE PER GIOVANI

CUP B44H26000460003

I sottoscritti DICHIARANO congiuntamente di partecipare alla procedura in oggetto nelle modalità sotto riportate e a tal fine DICHIARANO

a) che il referente e i relativi contatti rispetto alla presente progettualità è:
Nome _____ Cognome _____ Ruolo e ente _____

tel/cell _____ e-mail _____ indirizzo PEC _____

b) di impegnarsi a costituirsi in ATI/ATS/RTI tramite atto notarile/scrittura privata autenticata e a conferire mandato collettivo alla capofila, la quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e delle mandanti e a produrre, entro il termine indicato nell'apposita comunicazione, atto notarile o scrittura privata autenticata di in ATI/ATS/RTI dal quale risulti:
- il conferimento di mandato speciale gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta l'ente capofila;
- l'inefficacia nei confronti dell'Ente, della revoca del mandato stesso per giusta causa;
- l'attribuzione al mandatario, da parte delle imprese mandanti, della rappresentanza esclusiva anche processuale nei confronti dell'ente appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla procedura fino alla estinzione di ogni rapporto;
- le modalità adottate per la rendicontazione delle spese e gli accordi per la gestione delle richieste di liquidazione delle note di debito e dei conseguenti flussi finanziari;
- la non suddivisione in quote di partecipazione in quanto le stesse verranno definite nel piano economico finanziario parte della convenzione formulata ad esito della coprogettazione e che queste potranno essere oggetto di modifiche concordate negli spazi previsti dagli strumenti di governance e sulla base delle attività effettivamente eseguite.

Ruolo	Nome e cognome	Nato a	il	In qualità di *indicare la carica sociale e, se procuratore, gli estremi della procura*	dell'ente	Firma
Capogruppo						
Componente						
Componente						
Componente						

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE DELL' IMMOBILE DENOMINATO EX MERCATO COMUNALE COPERTO DI PIAZZALE SELINUNTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO-CULTURALE PER GIOVANI
CUP B44H26000460003

PROPOSTA PROGETTUALE

Ente o capogruppo del raggruppamento: _____

La proposta dovrà essere di max 13 pagine scritte con un carattere 10, senza modificare i margini

I - SOGGETTO PROPONENTE E RADICAMENTO TERRITORIALE

1 – ESPERIENZA SOGGETTO PROPONENTE E RADICAMENTO TERRITORIALE

Descrivere sinteticamente le esperienze dell'ente nella gestione di progetti, servizi e attività relative ai seguenti ambiti e coerenti con quanto previsto nell'avviso;

a. **Interventi socio-educativi nei confronti dei giovani**
b. **Progettazione ed erogazione di percorsi di formazione formali, informali e non formali orientati alle competenze trasversali, all'orientamento e all'inserimento lavorativo**
c. **Gestione operativa ed economica di immobili, anche con progetti di loro riqualificazione, a vocazione pubblica, culturale e sociale, anche di natura ibrida**
d. **Precedenti esperienze nel quartiere di San Siro e/o in contesti urbani complessi di Milano**

e. **Connessioni** con altri soggetti nel territorio di San Siro

Descrivere sinteticamente le reti e le connessioni attive da parte dell'ente/raggruppamento nel territorio di San Siro, coerente con gli obiettivi del bando

2 – CAPACITA' ORGANIZZATIVA E STRUTTURA TECNICO-ORGANIZZATIVA

Con riferimento al soggetto o al raggruppamento e alle eventuali collaborazioni attive sul territorio e a livello cittadino, descrivere sinteticamente la struttura tecnico-organizzativa dedicata all'attuazione della proposta progettuale

II-PROPOSTA PROGETTUALE

1 – LAVORI SULL'IMMOBILE

Descrivere sinteticamente l'ipotesi progettuale di lavori e allegare la relazione descrittiva del progetto di riqualificazione e messa in sicurezza del complesso edilizio, nel rispetto del principio del DNSH e del climate proofing, e gli schemi progettuali redatti nelle forme a libera scelta del proponente, esaustive rispetto a tutti gli interventi previsti e a tutte le loro componenti;

2 – PROGETTO GESTIONALE

Descrivere sinteticamente le proposte relative al progetto gestionale con riferimento a:

a. **Attività proposte e risorse umane impegnate per il funzionamento del progetto**
b. **Modalità di accesso del servizio e condizioni agevolate di accesso per la collettività**
c. **Criteri di qualità delle attività e delle prestazioni che si intendono offrire (facendo anche riferimento a standard nazionali/regionali, ove presenti)**
d. **Modalità di coinvolgimento del territorio e ricaduta attesa sul contesto di riferimento**
e. **Attività proposte per il programma di attività temporanee di "animazione e gestione di prossimità" e risorse umane impegnate**

3 - MONITORAGGIO, IMPATTO E SOSTENIBILITA'

a) Sistema di monitoraggio
Descrivere sinteticamente il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto.

b) Attività, obiettivi, indicatori
Descrivere gli obiettivi che si vogliono raggiungere, gli indicatori che si intende utilizzare per raggiungerli ed esplicitare la connessione con le attività previste

c) Impatto sociale atteso
Descrivere sinteticamentel'impatto sociale atteso

d) Sostenibilità economica della proposta progettuale, comprensiva dei costi di investimento e di gestione;
Indicare sinteticamente gli elementi relativi alla sostenibilità economica della proposta progettuale nel suo complesso, con rifermento sia ai costi di investimento che di gestione e lo studio di fattibilità completo di piano economico e finanziario, concernente la sostenibilità economica e finanziaria del progetto nel suo complesso

III-OFFERTA ECONOMICA

indicare l'entità del cofinanziamento privato che il concorrente si impegna ad apportare per la realizzazione dell'intervento edilizio. Tale cofinanziamento non sarà oggetto di contributo di cui al punto 3.2 e non potrà essere valorizzato neanche ai fini dello scomputo del valore del diritto di superficie. Ove il cofinanziamento fosse distribuito su più anni o previsto in anni diversi dal primo anno di concessione, ai fini della comparazione dei valori proposti dai diversi proponenti tali valori verranno preventivamente attualizzati. Oggetto di applicazione della formula indicata nell'avviso saranno pertanto i valori attualizzati.

ANNO DI APPORTO DEL COFINANZIAMENTO PRIVATO	ENTITA' DEL COFINANZIAMENTO (€)

Si allegano:

- lo studio di fattibilità completo di piano economico e finanziario, concernente la sostenibilità economica e finanziaria del progetto nel suo complesso
- la relazione descrittiva del progetto di riqualificazione e messa in sicurezza del complesso edilizio, nel rispetto del principio del DNSH e del climate proofing, e gli schemi progettuali redatti nelle forme a libera scelta del proponente, esaustive rispetto a tutti gli interventi previsti e a tutte le loro componenti;

Il Legale Rappresentante/i legali rappresentanti del raggruppamento

_____

Comune di Milano

APPENDICE A – DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

IMPEGNI

Anno e N° crono / WBS	Capitolo	Rif. Documento contabile	Importo (€)	Esigibilità	CIG	CUP	Codice fiscale / Partita IVA	Cod. tipo finanz.
	110404301	2027/8027003360	75.000,00	dal 01/03/2027 al 31/12/2027		B44H26000460003		7
	110404301	2028/8028001276	75.000,00	dal 01/01/2028 al 31/12/2028		B44H26000460003		7
	110404301	2029/8029000707	50.000,00	dal 01/01/2029 al 31/12/2029		B44H26000460003		7
	110404301	2030/8030000177	50.000,00	dal 01/01/2030 al 31/12/2030		B44H26000460003		7

250.000,00 € **Totale spesa corrente**

ACCERTAMENTI

Anno e N° crono / WBS	Capitolo	Rif. Documento contabile	Importo (€)	CIG	CUP	Scadenza	Codice fiscale / Partita IVA	Cod. tipo finanz.
	320100104	2027/6027000363	75.000,00		B44H26000460003	31/12/2027	04445421003	7

Documento sottoscritto digitalmente

Comune di Milano

APPENDICE A – DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

	320100104	2028/6028000185	75.000,00		B44H26000460003	31/12/2028	04445421003	7
	320100104	2029/6029000070	50.000,00		B44H26000460003	31/12/2029	04445421003	7
	320100104	2030/6030000029	50.000,00		B44H26000460003	31/12/2030	04445421003	7

250.000,00 € **Totale entrate corrente**

Comune di Milano

APPENDICE A – DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

IMPEGNI

Anno e N° crono / WBS	Capitolo	Rif. Documento contabile	Importo (€)	Esigibilità	CIG	CUP	Codice fiscale / Partita IVA	Cod. tipo finanz.
AI26000462.01.001	120301034	2027/8027003458	3.000.000,00	2027		B44H26000460003		38

3.000.000,00 € **Totale spesa conto capitale**

3.250.000,00 € **Totale spesa**

ACCERTAMENTI

Anno e N° crono / WBS	Capitolo	Rif. Documento contabile	Importo (€)	CIG	CUP	Scadenza	Codice fiscale / Partita IVA	Cod. tipo finanz.
AI26000462.01.001	340200091	2027/6027000367	3.000.000,00		B44H26000460003	31/12/2027	04445421003	38

3.000.000,00 € **Totale entrate conto capitale**

Documento sottoscritto digitalmente

Comune di Milano

APPENDICE A – DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

3.250.000,00 € **Totale entrate**

Documento sottoscritto digitalmente